IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 190 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 12 Luglio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'INCHIESTA SULL'ESERCITO

L'artiglieria da campagna

La Sottocommissione incaricata di raccogliere gli elementi necessari alla risoluzione della questione dell'artiglieria da campagna, nella seduta di martedì, rimandando l'inizio del suo lavoro d'indagine ai primi di settembre, ha stabilito di rivolgere frattanto al Ministero della guerra una nuova serie di quesiti, i quali, dal più al meno, con aggiunta forse di qualche altro schiarimento, sono quei medesimi, che più volte fecero il viaggio di andata e ritorno dalla Commissione dei Dodici al Ministero e dal Ministero alla Commissione.

E', in sostanza, un espediente dilatorio, il quale, in attesa delle risposte ministeriali, permette intanto ai componenti della Sottocommissione di assentarsi un po' da Roma, nel più forte dei calori estivi, ed attendere alle loro faccende.

Poco male, purchè ai primi di settembre si inizi il lavoro veramente efficace: in questo frattempo i commissari avranno modo di orientarsi un po' sulla questione — al quale scopo alcuni dati troveranno già nei documenti parlamentari di questo scorcio di sessione.

E quando, nel settembre, inizieranno le indagini col raccogliere alcune deposizioni, col visitare alcuni stabilimenti, con l'esigere che in loro presenza — ed in presenza d'altri, occorrendo — si facciano alcuni esperimenti comparativi, i quali finora sono stati trascurati affatto, non è improbabile che il loro compito possa poi essere assolto in breve tempo, e alla riapertura della Camera possano essere pronte le conclusioni e le proposte concrete.

A patto, s'intende, che la Commissione abbia la mano felice nella scelta delle persone cui si si dovrà rivolgere, per avere, dalle loro deposizioni, lumi e schiarimenti. Ma su queste indicazioni ritorneremo a suo tempo.

Un punto solo ci piace di additare fin d'ora, e crediamo di essere autorizzati a farlo, in base ai tanti elementi di fatto, di cui disponiamo. Ed è relativo alla questione del breve termine nella consegna, che fu presentato come il principale argomento in favore della soluzione di dare ogni commessa di materiale d'artiglieria a Krupp. Orbene la sottocommissione, nelle indagini che farà per decidere quale sia la soluzione più adatta, nell'interesse del paese e dell'erario, a fine di dotare l'esercito del nuovo armamento, col minimo di tempo e di spesa, facilmente verrà in chiaro che non v'è alcun bisogno di ricorrere esclusivamente alla Casa Krupp, e di assoggettarsi ai prezzi, notoriamente esagerati, che essa ha imposto; e vedrà, che, sapendosi avvedutamente valere del diritto ormai da noi acquisito di riproduzione di quel materiale, vi è modo, dando più libero campo alla concorrenza, usufruendo le risorse paesane e quelle dei nostri stabilimenti militari – troppo a torto trascurati ed accusati – vi è modo, diciamo, di compiere la rinnovazione del nostro armamento d'artiglieria in tempo *per lo meno* altrettanto breve, quanto quello che fu continuamente invocato come l'argomento decisivo per la preferenza – invero sconfinata – che si è data alla Casa Krupp, con esclusione di altri concorrenti, che forse ci avrebbero offerto condizioni migliori, e con discredito - davvero immeritato - dei nostri stabilimenti militari.

e. b.

Politica e diplomazia.

(S) **Costantinopoli**, 11. — Il Kedive è partito oggi per Vienna.

(S) **Buenos-Ayres**, 11. — Il Ministro della giustizia si è dimesso. Il signor Bidiloni lo sostituirebbe.

Vienna, 11 ore 17.30. — La *Politische Correspondenz* conferma che il Ministro degli affari esteri russo Twolski ha deciso di recarsi in un tempo non lontano a Vienna, per presentarsi all'Imperatore e far visita al barone Achrenthal, che conosce da lungo tempo.

L'epoca di questo viaggio non è stata ancora fissata, ma sarà probabilmente in settembre.

La morte del Conte Nigra.

Vienna, 11 — Ad iniziativa dell'Ambasciata d'Italia, stamane è stata celebrata una solenne messa funebre, nella chiesa degli Agostiniani, in memoria del conte Nigra.

Vi assistevano il Ministro degli esteri, barone di Achrenthal, gli Ambasciatori di Germania, di Russia, di Francia e del Giappone, i Ministri dell'interno e della Difesa Nazionale, il Governatore della Bassa Austria, il capo della polizia, il Corpo diplomatico, il presidente dell'Accademia delle scienze, oltre a tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato d'Italia, le Società italiane e la Colonia italiana.

Cina e Giappone in Manciuria.

(S) **Pechino**, 11. — Si assicura che la Russia e la Cina hanno regolato le difficoltà relative all'apertura delle dogane marittime cinesi del Nord della Manciuria. Si crede che esse saranno aperte fra breve in due località.

Squadra italiana in Oriente

(S) **Smirne** 11 — Iersera, a bordo della regia nave « Regina Margherita » fantasticamente illuminata, ha avuto luogo un brillante ricevimento con l'intervento delle autorità, delle notabilità e della Colonia italiana, ricevute con grandissima cordialità e cortesia dagli ufficiali italiani.

Belgio e Porta.

(S) **Bruxelles** 11 — Il *Petit Bleu* annunzia che le principali questioni, di cui il Governo belga reclama la soluzione prima di aderire all'aumento dei dazi doganali in Turchia sono: 1. Nomina di un ministro turco accreditato esclusivamente presso il Belgio con residenza permanente a Bruxelles.

Dopo il ritiro di Kara Hodori Effendi, il Governo turco ha infatti designato come ministro di Turchia a Bruxelles un diplomatico che è accreditato nello stesso tempo presso il Governo francese e ha residenza a Parigi.

2. Nomina di un rappresentante del Belgio nella Commissione del Debito pubblico, nella quale il Belgio è escluso.

Nel Giappone

(S) **Tokio**, 10. — I trattati di commercio e per la pesca russo-giapponesi saranno firmati tra qualche giorno.

Si crede che il ministro del Giappone a Pietroburgo, Hotono, abbia ricevuto istruzioni in questo senso.

Nel Montenegro

(S) **Cettigne**, 10. — La notizia dei giornali esteri circa un preteso complotto di ufficiali contro il Principe Nicola è assolutamente infondata.

Nel Celeste Impero.

(S) **Shanghai**, 11 — In risposta alla domanda della Lega contro l'oppio il Vicerè del Kuan-Tung, Tuang-Fang, ha dichiarato che ha fissato l'8 agosto come data dell'applicazione dell'editto che abolisce l'uso dell'oppio e per la chiusura di tutti i locali dove si fuma l'oppio nel Kuang-Tung.

Il Vicerè ha scritto ai delegati cinesi dell'Aja per domandare loro di interessare la Conferenza della questione della cooperazione di tutte le potenze estere alle misure tendenti a sopprimere il traffico dell'oppio.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi 11, ore 2,15 — Il *Temps*, in un notevole articolo, commenta gli scioperi del Ferrarese, e conclude con queste parole: « Ad ogni modo, la Provincia di Ferrara, il progresso della quale è stato ammirevole negli ultimi quindici anni, esce da questa crisi impoverita di circa undici milioni. I proprietari ne soffrono senza dubbio, ma ne soffriranno maggiormente gli operai, che saranno senza lavoro per lunghi mesi.

Ma questo poco importa ai sobillatori, i quali, smascherati nel Ferrarese, andranno a riprendere altrove la loro detestabile opera ».

— Telegrafano da New-York:

E' qui giunto l'ammiraglio Jamamoto. Egli ha accolto con grande affabilità i giornalisti americani che si sono presentati a lui per intervistarlo e fotografarlo. I suoi atteggiamenti hanno una certa teatralità. Egli ai giornalisti ha manifestato sentimenti pacifici.

Le notizie di New-York sulla situazione nippo-americana sono ottimiste. Uno dei sintomi che la situazione è certamente buona, è questo: Roosevelt e Root sono in campagna; il Ministro della guerra è nel Canadà. Se la situazione fosse grave, sarebbero a Washington.

Si smentisce che l'ambasciatore giapponese a Washington debba rientrare a Tokio per la fine di ottobre, come era stato annunziato. La stampa giapponese di Tokio gli è ostile, giudicandolo incapace: ma per ragioni di politica opportunità, lo si lascia ancora al suo posto.

— Si ha da Londra che prossimamente le tribù Kmaih si riuniranno per decidere della loro attitudine verso il Maghzen.

Il Ministro inglese non ha ottenuto risultati concreti dalle sue pratiche con il Maghzen: questo ha promesso di mandare un riparto (*mahalla*) contro Raisuli: ma tale sua promessa è puramente platonica, a causa delle tristi condizioni finanziarie in cui si trova.

A Londra si aspetta febbrilmente la posta di Tangeri, e si hanno molte preoccupazioni circoli risultati di un'azione diretta del Maghzen.

— Telegrafano da Berlino, che si è costituito un nuovo Sindacato finanziario tedesco per creare imprese commerciali in diversi punti del Sud del Golfo Persico.

Parlamenti esteri.

BELGIO.

La questione del Congo.

(S) **Bruxelles**, 10. — *Camera dei Rappresentanti.* — Il Presidente del Consiglio, rispondendo ad Hymans che chiede che il Governo faccia conoscere i suoi intendimenti circa la questione del Congo, dichiara che il Governo fece conoscere al Congo che desiderava di proporre alla Camera la annessione di esso al Belgio.

Il Congo ha risposto chiedendo l'immediata apertura delle trattative, e proponendo di nominare quattro plenipotenziari per negoziare.

Il Belgio presenterà immediatamente un progetto di legge coloniale che stabilisce che la Colonia debba essere amministrata con autonomia, ma sotto il controllo del Belgio.

Il Presidente del consiglio crede che il progetto di annessione sarà presentato al Parlamento durante l'attuale sessione.

L'oratore chiede al Presidente della Camera di convocare immediatamente la Commissione incaricata di riferire sulla legge coloniale e sul progetto di annessione.

FRANCIA.

(S) **Parigi** 10 — (*Camera dei deputati*). Si riprende la discussione del progetto di legge per la imposta sul reddito.

Il ministro delle Finanze, rispondendo a varii oratori, ricorda che 413 deputati posero nei loro programmi la riforma delle imposte. Di essi 263 erano partigiani dell'imposta sul reddito. L'oratore dimostra la necessità di seguire l'esempio delle grandi Nazioni, che da un decennio hanno trasformato le loro imposte.

Egli svolge a grandi linee il progetto, che corregge la diseguaglianza degli attuali indici del reddito. La riforma non è poi tale da cambiare la base della società.

Risponde alle critiche rivolte al progetto, che dice verrà applicato fra due o tre anni dopo che sarà stato approvato. Non crede affatto all'esodo dei capitali.

Offre di esperimentare la sua imposta per provare scientificamente che fino a diecimila franchi di rendita le tasse saranno come prima, e cominciando l'aumento da oltre diecimila franchi, l'imposta graverà specialmente sulle classi ricche.

Confutando le asserzioni di parecchi oratori, dimostra che i pesi dei contadini e degli operai delle officine saranno più lievi.

Non vede altro mezzo di basare l'imposta che sopra una dichiarazione. Non vuole ricorrere al sistema degli indici esterni.

La Camera approva con 343 voti contro 247 la proposta di Raynaud per la iscrizione nell'ordine del giorno della seduta di domattina del progetto circa la devoluzione dei beni ecclesiastici.

Navi che affondano e saltano.

(S) **Parigi**, 11. — Oggi alla Camera nella seduta antimeridiana, discutendosi il progetto delle quattro contribuzioni, incidentalmente l'ammiraglio Bienaimé ha criticato vivamente la situazione della marina, le cui navi affondano e saltano. L'ammiraglio rimprovera il ministro Thomson di aver mancato al suo mandato, ed è richiamato all'ordine. Bienaimé conclude chiedendo che Thomson sia messo in stato di accusa.

Thomson, rispondendo, ha rilevato che questi accidenti non datano da oggi. Ha ricordato che lo stesso Bienaimé ha causato, con la sua imperizia, il naufragio di una nave in cui si ebbero numerosi feriti.

E' allora avvenuto un tumulto. Bienaimé protestava. Da varie parti si gridava: E' appunto la *Majunga!*

Bienaimé ha poi giustificato la sua condotta al Madagascar.

Indi la discussione generale è stata chiusa; il progetto è approvato e la seduta è tolta.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 11 — (*Senato*) - *Diaz Moren*, democratico, interpella il Governo sulla difesa delle coste, dicendo che nessun punto della costa potrebbe opporre una seria resistenza ad una squadra nemica, nè dare ricovero o protezione ad una squadra amica. Egli domanda fino a che punto vanno gli impegni della Spagna negli accordi anglo-spagnuolo e franco-spagnuolo.

Il ministro della guerra evita di rispondere, il ministro degli esteri dichiara che questi accordi non hanno nulla di segreto e sono pubblicamente noti.

RUSSIA E GERMANIA.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Gaulois* crede che l'incontro dello Czar e dell'Imperatore di Germania sia ormai già virtualmente deciso. Quest'incontro avverrebbe la prossima settimana sulle coste della Norvegia, e forse nei dintorni delle coste svedesi.

Il *Gaulois* dice che è stato l'Imperatore Guglielmo che, in occasione delle regate di Kiel, manifestò il desiderio di conferire con lo Czar nel termine più breve. Egli avrebbe scritto personalmente in questo senso allo Czar, il quale, senza accettare dapprima, in modo formale questa proposta, non la declinò.

Furono in seguito continuate le trattative e condussero alla soluzione desiderata dall'Imperatore Guglielmo.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

La Corte permanente di arbitrato.

L'Aja, 11. — Con la presentazione del progetto americano per la istituzione della Corte permanente di arbitrato, è completa la serie delle proposte su tale argomento.

Senza tener conto dei numerosi emendamenti presentati allo scopo di modificare questo o quello articolo della Convenzione arbitrale del 1899, i progetti completi e distinti su tale materia sono cinque: Due vertono sulla istituzione della Corte permanente e tre sulla obbligatorietà dell'arbitrato.

Dei due progetti riferentesi alla Corte permanente, uno è americano, l'altro russo.

Il progetto americano stabilisce che la Corte permanente si componga di quindici giudici che godano un'alta considerazione morale e di una riconosciuta competenza in diritto internazionale. Essi durerebbero in carica un numero determinato di anni e si riunirebbero annualmente a data fissa o ogni volta che le circostanze lo richiedessero.

Secondo il progetto russo la corte permanente si dovrebbe formare ogni anno per un periodo di 15 anni e riunirsi all'Aja in seduta plenaria nell'intento di nominare a scrutinio segreto tre giudici pronti a costituire in ogni tempo il tribunale permanente arbitrale.

Circa l'arbitrato obbligatorio le proposte avanzate sono una americana, che rende obbligatorio il ricorso alla corte arbitrale nei casi di interpretazione di trattati e di questioni legali non risolute diplomaticamente e purchè non implichino nè interessi vitali, nè l'indipendenza, nè l'onore delle parti in litigio.

Ve ne è poi una portoghese che specifica non meno di 18 casi in cui l'arbitrato deve essere obbligatorio tra le Nazioni.

Infine vi è una proposta dell'Uruguay che mira a stabilire anche la lega armata dei neutri per far rispettare tale obbligatorietà.

Così, come si presentano, i progetti indicati, hanno poca probabilità di essere accettati, ma è possibile che seguendo l'esempio offerto dalla Delegazione italiana per quanto riguarda il bombardamento, la Delegazione americana prenda l'iniziativa di adunare le altre Delegazioni proponenti allo scopo di concordare una proposta unica, sia per la istituzione di una corte permanente e sia per l'obbligatorietà dell'arbitrato.

Il bombardamento

Circa al progetto relativo al bombardamento concordato dalle varie Potenze, si hanno i seguenti particolari.

Esso consta di sette articoli. Il primo prescrive che in caso di bombardamento, si debbano escludere i monumenti, le chiese, gli altri istituti di arte, scienze e beneficenza e gli ospedali. Il secondo che il comandante della flotta deve avvertire le autorità delle città prima di iniziare il bombardamento. Il terzo proibisce il saccheggio. Il quarto vieta di bombardare i luoghi indifesi. Il quinto stabilisce che il materiale da guerra del nemico può essere distrutto anche mediante il bombardamento. Il sesto dà facoltà di bombardare i porti che rifiutano approvvigionamenti. Il settimo proibisce di bombardare i porti che rifiutano contribuzioni in denaro.

La proprietà privata sul mare.

L'Aja 10. — Un progetto presentato oggi alla Delegazione belga, relativo alla cattura della proprietà privata sul mare è stato concordato colla Delegazione italiana, ed è una via di mezzo tra il principio americano della inviolabilità assoluta, e il principio inglese, favorevole alla cattura e alla confisca.

Il progetto belga consta di dodici articoli. Ammette la cattura delle navi ed il loro sequestro col carico, ma vuole la restituzione dopo la guerra o il pagamento di un adeguato indennizzo, il cui ammontare verrà fissato nel trattato di pace. I marinai delle navi catturate non verranno in alcun caso considerati come prigionieri di guerra. Le navi mercantili non potranno essere distrutte senza preventivo avviso.

Il Presidente della Delegazione belga, Bernaert, presentando il progetto ha fatto rilevare la parte avuta dalla Delegazione italiana nella sua preparazione.

L'Aja 11. — La quarta commissione ha discusso sulla questione della inviolabilità della proprietà privata in mare. Il delegato belga ha detto che sarebbe necessario di regolare prima la questione del contrabbando e quella del blocco. Gli altri delegati espongono ciascuno il loro avviso. La delegazione italiana aderisce al parere di quella del Belgio.

La discussione sulla proposta americana a questo riguardo è chiusa.

La prima sottocommissione della seconda commissione ha discusso intorno al regolamento relativo alle leggi e agli usi della guerra su terra, approvato dalla Conferenza del 1899. Numerosi emendamenti sono approvati, respinti o rinviati al comitato di redazione.

La Russia e le mine subacquee.

Pietroburgo, 11 — Il *Roussky*, organo ufficiale del Ministero della guerra, commentando le dichiarazioni fatte alla Conferenza dell'Aja, dice che la Russia è stremata da una guerra disastrosa e da disordini interni e non può quindi consentire ad alcuna limitazione dell'uso delle mine subacquee prima di aver ricostruita la sua flotta o ristabilito l'ordine.

STATI UNITI E GIAPPONE.

(S) **New York**, 11. — L'ammiraglio Jamamoto, ex ministro giapponese della marina, giunto a bordo del *Carmania*, ha dichiarato, in un'intervista, che le relazioni amichevoli che esistono da lunga data tra gli Stati Uniti e il Giappone, riusciranno a scongiurare l'uragano. E' convinto che gli incidenti di San Francisco non impediranno la continuazione delle buone relazioni fra i due Stati.

L'ammiraglio Jamamoto ha smentito le informazioni da Tokio, secondo le quali al suo ritorno gli sarebbe affidata la direzione del partito progressista.

New York, 11. — Il Dipartimento di Stato e l'Ambasciata giapponese smentiscono categoricamente l'informazione del corrispondente del *Daily Telegraph* dall'Aja, secondo la quale il Giappone avrebbe inviato agli Stati Uniti alcune domande precise per il regolamento dei conflitti relativi ai giapponesi di San Francisco.

Il Dipartimento di Stato dichiara che il pubblico americano è stato tenuto al corrente della sostanza di tutte le trattative corse a questo scopo fra i due Governi e che non è in corso attualmente alcun negoziato fra gli Stati Uniti ed il Giappone.

L'Ambasciata giapponese conferma queste dichiarazioni ed afferma che il visconte Aoki non partirà in autunno per il Giappone, come annunciano i giornali giapponesi.

Londra, 11 — Il *Times* ha da Tokio: Si annunzia il trasferimento dell'ambasciatore del Giappone a Washington.

Il giornale *Oshi* farà domani onorevole ammenda per la pubblicazione dell'intervista dell'ammiraglio Jamamoto fatta il 7 corr. e pubblicherà in pari tempo una intervista anonima, che emana da una alta autorità giapponese in materia navale, la quale fa i più grandi elogi della marina americana.

La crisi viticola in Francia.

Molto fu detto dei gravi avvenimenti, che commossero testè il Mezzogiorno della Francia e del vivo fermento che essi lasciarono dietro di sè e che tuttavia si mantiene tra quelle laboriose popolazioni; ma poco fu detto, invece, della origine dell'agitazione e delle cause che dapprima la provocarono e tuttora l'alimentano.

Nello stato di disagio economico, nel quale vennero a trovarsi i viticultori francesi per la rapida e progressiva depressione della loro industria, dovuta, in parte, alla produzione eccessiva e scadente ed, in parte, alla concorrenza del vino artificiale, sta la ragione dell'agitazione, che, da tempo latente, improvvisamente si acuì e prese le forme di una vera e propria ribellione.

Ma questa ragione, se può valere per la cronaca e bastare per l'osservatore superficiale, non può appagare lo studioso e l'economista, il quale giustamente domanda perchè fu intensificata la produzione e perchè l'intensità andò a scapito della qualità.

L'alto prezzo, al quale i produttori francesi, fino a pochi anni fa, vendevano il loro vino, diede una spinta alla coltura della vite, sì che sorsero vigneti anche là, dove la natura del terreno avrebbe dovuto consigliare altre coltivazioni.

Indi un eccesso di produzione, che pesò sul mercato ed un'inferiorità di prodotti, che invilì la merce, con ripercussione anche sulle qualità veramente buone.

Vini inferiori, a basso titolo alcoolico e di incerta conservazione, inondarono il mercato, senza avere compratori od averli a patto di prezzi punto rimunerativi.

A questa prima causa di malessere dell'enologia francese si aggiunse quella della fabbricazione dei vini artificiali, che, dopo la convocazione di Bruxelles, per la quale il prezzo dello zucchero diminuì sensibilmente, prese un notevole sviluppo ed imprese a fare una forte concorrenza al vino genuino.

Sotto la pressione degli avvenimenti il Governo francese presentò e fece approvare dalla Camera un disegno di legge, che eleva il dazio fiscale sullo zucchero destinato alla enologia ed aggrava le pene contro i contraffattori del vino. Ma ritenere che questo progetto abbia ad essere il tocca e sana della presente crisi, sarebbe un errore.

L'elevazione del dazio sullo zucchero ha necessariamente un limite, il quale non può essere varcato, senza ferire la fiorente industria dello zucchero, che ha fatto la fortuna agricola delle provincie del Settentrione.

Più efficaci potranno riuscire i provvedimenti che mirano a reprimere e colpire le sofisticazioni dei vini, se attuati con energia e sussidiati dalla istituzione di opportuni laboratori di analisi, largamente dotati, che abbiano il mandato continuo di scoprire le frodi nella fabbricazione e nel commercio dei vini.

Ma in questa parte, secondo le notizie che ne danno i giornali d'oltrealpi, la legge sembra difettosa, come lo è, malauguratamente, anche la nostra, che, buona in sè, è risultata imperfetta nell'applicazione per l'insufficienza dei mezzi a sua disposizione.

Anche l'Italia ha traversato qualche anno fa una acuta crisi vinicola e fu risoluta con provvedimenti temporanei, che favorirono lo smaltimento dei vini di qualità inferiore mediante la sua trasformazione in alcool. Forse qualche disposizione legislativa simile potrebbe dare buoni risultati anche in Francia; ma la salvezza della industria vinicola francese, più che in provvedimenti di momentanei e parziali effetti, deve cercarsi e trovarsi in una saggia trasformazione delle colture che diminuisca l'estensione dei vigneti e sopprima assolutamente quelli tra essi, che l'esperienza ha dimostrato non riunire tutte le condizioni necessarie alla coltura della vite, che, come sanno gli agricoltori, esige terre di determinata composizione geologica e di determinata esposizione.

E se l'esempio della Francia troverà imitatori in Italia, la presente crisi francese sarà stata anche per noi un avviso ed un ammaestramento.

La situazione nella Macedonia.

(S) **Parigi**, 10. — Un redattore del *Temps* ha intervistato il sig. Steeg, consigliere francese della commissione finanziaria della Macedonia, il quale ha espresso la sua soddisfazione per la ratifica data dal Parlamento francese al protocollo che aumenta del 3 0/0 i dazi doganali in Turchia, la qual cosa assicurerà l'equilibrio del bilancio macedone e permetterà alla commissione finanziaria di adempiere il suo compito.

Il sig. Steeg, ha poi enumerato i principali provvedimenti finanziari ed economici precedentemente adottati in Macedonia sia per iniziativa del Governo ottomano, sia per suggerimento della commissione finanziaria.

1° riforma della legge sulle miniere;

2° abolizione dell'imposta personale e della tassa sugli animali domestici;

3° miglioramento della esazione delle imposte;

4° diminuzione dei diboscamenti colla creazione di un servizio di conservazione delle foreste;

5° riorganizzazione del servizio dei lavori pubblici, riparazione, manutenzione e sviluppo delle vie di comunicazione;

6° istituzione di un bilancio dell'agricoltura.

Il signor Steeg ha concluso esprimendo la speranza che questi provvedimenti contribuiranno anche alla pacificazione del paese. Per ottenere l'ordine occorrono lunghi sforzi, ma egli non dubita del successo finale, dati i rapporti di fiducia stabiliti senza difficoltà fra le autorità superiori ottomane e i rappresentanti delle Potenze e la commissione finanziaria.

LA CONVENZIONE RADIO-TELEGRAFICA

(S) **Londra** 11 — La relazione della Commissione incaricata di esaminare la Convenzione radio-telegrafica di Berlino è stata pubblicata oggi sotto forma di Libro Bianco.

La Commissione si pronunzia in favore della ratifica ed aggiunge che il Governo dovrebbe cercare di provocare la ratifica simultanea da parte delle principali potenze, che hanno preso parte alla Conferenza, ciò che eviterebbe la necessità di misure e di accordi speciali pel caso in cui alcune potenze rifiutassero di ratificare la Convenzione.

ARMI ED ARMATI

L'Home Fleet inglese a Cowes.

(S) **Londra**, 11. — Il *Times* dice che si annuncia che tutte le navi disponibili della « Home Fleet » saranno mobilizzate a Cowes il 30 luglio, in occasione della visita dell'Imperatore di Germania, durante la settimana delle regate.

La flotta greca.

(S) **Londra**, 11. — Sono state varate ieri felicemente nel cantiere di Jarow due controtorpediniere greche, alla presenza del Ministro e del Console generale di Grecia.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 11 luglio – Pres. **Canonico** *– Ore 14.*

I seguenti disegni di legge sono approvati senza discussione:

Proroga a tutto il 31 luglio 1908 del termine stabilito dall'art. 2 della legge 9 luglio 1905 per conseguire agevolazioni in tema di volture catastali.

Istituzione di uffici tecnici centrali pei monopoli dei sali e dei tabacchi e modificazioni ai ruoli organici del personale dell'Amm. delle privative e dell'Amm. centrale delle finanze.

Impianto di due fattorie per la coltivazione del tabacco, una nel Comune di Padula, l'altra in quello di Castelnuovo Cilento nella provincia di Salerno da esercitarsi direttamente dal Ministero delle Finanze.

Provvedimenti per la sistemazione della Regia Scuola del Setificio di Como.

Costruzione di nuove opere marittime.

Convenzione addizionale di Berna per i trasporti ferroviari.

Autorizzazione di vendere a trattativa privata alcuni immobili al Comune di Casale Monferrato.

Assegni vitalizi ai superstiti delle guerre per l'indipendenza.

Sismondo (rel.) a nome dell'U. C. propone il seguente ordine del giorno:

Il Senato nella considerazione che in forza dell'art. 6 del testo unico di leggi approvato con R. Decreto 9 giugno 1898 accade che non pochi veterani vanno privi dell'assegno vitalizio confermato con la presente legge, pur essendo evidentemente sprovvisti di sufficienti mezzi di sussistenza, confida che il Governo proponga con legge apposita l'abolizione dell'articolo stesso.

Carcano (Tesoro) Osserva che contro l'ordine del giorno sta la pregiudiziale che esso non rientra nella materia del disegno di legge. Inoltre esso tende a mutare uno dei principi cardinali del testo unico nelle pensioni dove non ha sancito il cumulo di una o più pensioni. Invita quindi l'U. C. a ritirarlo.

Sismondo non insiste ma prega il M° di studiare la questione.

Carcano aderisce.

Passaggio allo Stato dell'isola di Caprera.

Cavalli (rel.) raccomanda al Governo che appena approvata questa legge, ne curi la sollecita applicazione, per assicurare la custodia della tomba di Garibaldi, sacra al mondo civile. (Bene).

Provvedimenti a favore della Calabria.

Parpaglia (rel.) rammenta che nello studio dei lavori affidati al Genio Civile intervenga anche il parere dell'Ufficio superiore forestale.

Gianturco (LL. PP.) terrà conto della raccomandazione.

Bilancio dell'entrata 1907-908.

Gianturco (LL. PP.). E' riconoscente al relatore per la perspicacità con la quale ha illustrato un punto assai importante e di supremo interesse per la finanza, l'ordinamento ferroviario.

Assicura che man mano che l'Amministrazione delle ferrovie di Stato procederà nella gestione, cercherà di fare del danaro l'uso più parsimonioso e rigido possibile, e confida che quando l'azienda avrà preso il suo assetto normale si otterranno economie notevoli.

Deve però mettere in guardia contro un argomento che potrebbe più tardi farsi valere contro l'esercizio di Stato.

A misura che passeranno gli anni e si impiegheranno i 910 milioni votati dal Parlamento per le ferrovie, accadrà che gli interessi e le quote di ammortamento cresceranno, e quindi si aggiungerà un altro onere al bilancio delle ferrovie, per modo che a primo aspetto potrebbe sembrare che continuasse ancora la diminuzione del prodotto netto, ma anche questo è un fenomeno transitorio.

Carcano (Tesoro). Risponde partitamente alle considerazioni svolte dal relatore della Commissione di finanza, ed osserva che le cifre esposte nel nuovo bilancio sono sensibilmente inferiori a quelle effettivamente riscosse nell'esercizio testè chiuso.

La Commissione chiude la relazione con un augurio e con un monito: ringrazia del primo e accetta il secondo. I nuovi aumenti di spese postali da leggi votate dal Parlamento hanno un carattere di graduazione: ma di fronte all'inevitabile crescere delle spese il ministro del Tesoro deve fare da buona guardia, ed egli crede di poterla fare con successo, perchè Governo e Parlamento sono assai parchi nella estimazione delle entrate del bilancio.

Lacava (Finanze) accetta la raccomandazione della Commissione di Finanze per la riforma delle tasse di registro e bollo, e si augura di potere attenuare alcune asprezze pur mantenendone fermi i prodotti.

Rattazzi (rel.) ringrazia i ministri delle fatte dichiarazioni.

La Commissione di Finanze è lieta del continuo aumento nel gettito delle imposte, ma prega il M° di tener d'occhio alle spese che hanno carattere continuativo e fra le maggiori, quelle del personale civile e militare.

In pochi anni si sono votati parecchi milioni in favore del personale: è stata ottima cosa, ma il Governo deve accertarsi se il quantitativo del personale corrisponda alle esigenze del servizio, perchè non bisogna dimenticare il carico che ne viene al fondo pensioni.

Senza discussione si approvano i 193 capitoli del bilancio.

Maggiore spesa pel palazzo di giustizia

Vischi lamenta l'aumento progressivo di questa spesa.

Finali (rel.), riportandosi all'ordine del giorno votato dalla Camera, propone di prendere atto della dichiarazione del Ministro che quell'ordine del giorno accettò col proposito di eseguirlo.

Gianturco giustifica la transazione colla Ditta costruttrice come una necessità, e cita in proposito il parere dell'Avvocatura Erariale.

De Cupis conferma.

Vischi propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato prende atto delle dichiarazioni del Governo, e confidando che nei contratti non stabilisca clausole compromissorie, ed in ogni caso escluda dalle funzioni di arbitro i funzionari dello Stato ed i membri del Parlamento, passa alla votazione dell'articolo ».

Gianturco accetta.

(E' approvato).

L'articolo unico è rinviato a scrutinio segreto.

Si passano allo scrutinio segreto, senza discuterli, i progetti seguenti:

— Accordi postali internazionali.

— Transazione con gli eredi Travaglini.

— Sistemazione di edifici pubblici in Torino.

— Riscatto di linee e reti telefoniche esercitate dall'industria privata.

— Sistemazione della condizione giuridica dei maestri provvisori.

— Disposizioni speciali per gl'infortuni del lavoro nelle solfare della Sicilia.

— Provvedimenti per la costruzione di case economiche per i ferrovieri.

— Provvedimenti relativi al passaggio della ferrovia Palermo-Marsala-Trapani nella rete ferroviaria dello Stato.

— Censimento del bestiame e statistica agraria.

— Proroga del termine assegnato dalla legge

1906 sulla esportazione di oggetti d'antichità e belle arti.

— Estensione ai Comuni con popolazione superiore a 60,000 ed inferiore ai 100,000 delle disposizioni della legge 13 luglio 1905, concernente i concorsi, da parte dello Stato, per la provvista di acque potabili.

L'ordine del giorno è esaurito.

Tutti i progetti vengono approvati a scrutinio segreto.

Cannizzaro propone un voto di plauso al Presidente per l'indefessa opera sua data ai lavori del Senato. (Vivi applausi).

Giolitti si unisce a nome del Governo nel ringraziare il Senato e il suo illustre presidente, che 47 anni or sono fu suo professore all'Università (applausi).

Presidente ringrazia i colleghi ed il Presidente del Consiglio e ricambia gli augurî: concludendo con un grido che riassume il sentimento di tutti: « Viva l'Italia! Viva il Re! » (Applausi unanimi prolungati).

Il Senato prende le vacanze.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 contiene:

Leggi concernenti: assestamento del bilancio di revisione dello Stato e della Colonia Eritrea per l'eserc. fin. 1906-907: approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli degli stati di previsione della spesa dei Min. di grazia, giustizia e dei culti, degli affari esteri, della P. I. della marina e di agr., ind. commercio: pensione alla signora Campanella vedova del prof. Giovanni Rossi.

R. D. che sopprime un posto di notaio nel Comune di Busachi.

RR. DD. riflettenti: erezioni in Ente morale; separazione di patrimonio e trasformazione a scopo elemosiniero.

Decr. min. che stabilisce le norme per l'uso dell'acetilene e per i pubblici esercizi di carburo di calcio e di acetilene.

Pubblica Istruzione. — *Controversie scolastiche.* — Sono respinti i ricorsi: del maestro Roberto Arangio contro la graduatoria del concorso per un posto d'insegnante nel Comune di Ragusa; del maestro Mirabello Mirabelli contro la delibar. del C. S. P. di Perugia che approvò la graduatoria del concorso ad un posto d'insegnante di scuola maschile urbana nel Comune di Rieti.

E' accolto il ricorso della maestra Anna Frassi contro la delib. del C. S. P. di Bergamo, che nominò insegnante nel Comune di Rina di Sotto la maestra Moretti Margherita e per lo effetto si rinviano gli atti al Consiglio stesso, perchè, in base alla graduatoria del relativo concorso, proceda ad una nuova nomina.

Sono respinti i ricorsi del sig. Giovanni Boni contro la delib. del C. P. S. di Genova che approvava la nomina del direttore didattico per le scuole elementari di Chiavari:

Della maestra Morelli contro la delib. con la quale il Cons. scol. prov. di Benevento, approvava la nomina di due insegnanti per i posti vacanti nelle scuole del Comune di Cerreto Sannita.

E' accolto il ricorso della maestra Giuseppina Toscano, contro la delib. del Cons. scol. prov. di Siracusa che collocò la ricorrente al 7° posto nella graduatoria nel concorso per insegnante nelle scuole elementari del Comune di Modica, e per lo effetto si rinviano gli atti al Consiglio predetto affinchè, rinnovato il giudizio di merito dei concorrenti, formi una nuova graduatoria e proceda ad una nuova nomina, rimanendo quella già fatta annullata.

Sono respinti il ricorso della maestra Paolina Muratori contro la delib. del Cons. scol. prov. di Messina che approvò la graduatoria del concorso bandito nel luglio 1906 per il posto d'insegnante della scuola unica mista di San Marco in Comune di Milazzo, e l'altro ricorso della maestra medesima contro la nomina provvisoria per l'anno scolastico 1906-907 della maestra Bottari Carolina ad insegnante nella scuola mista della frazione Madonna delle Grazie dello stesso Comune.

— *Libere docenze.* — E' stata conferita al dott. Alessandro Lanfranchi la libera docenza in clinica medica veterinaria, per esame, nella R. Università di Bologna.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

(S) **Asti** 10. — Per trattare della ferrovia Asti-Chivasso, a favore della quale il Governo ha accordato un sussidio chilometrico di lire 7200, si sono qui radunati oggi i rappresentanti amministrativi e politici dei Comuni interessati, allo scopo di stabilire il concorso che questi dovranno dare alla ditta assuntrice dei lavori della linea.

E' stata nominata una Commissione composta dei rappresentanti politici ed amministrativi dei capoluoghi dei mandamenti interessati, con l'incarico di studiare il reparto del contributo fra i Comuni serviti dalla futura linea. Così questa ferrovia entra nell'ultima fase risolutiva.

Presiedette l'assemblea l'on. Villa.

V'intervennero l'on. senatore Borgnini e gli on. deputati Giovanelli, Sesia e Borsarelli, i quali, oltre al sindaco, Bocca, pronunciarono applauditi discorsi, rilevando la grande utilità della linea.

Nell' Italia Centrale.

Pisa, 11 — Quest'oggi si è adunato il Consiglio comunale per procedere alla elezione del Sindaco e della Giunta.

A Sindaco è stato eletto il comm. avv. Giuseppe Gambini; ad assessori effettivi i signori: cav. dott. Giuseppe Giuli, dott. Giuseppe Cambini-Botto, cav. Giuseppe Pardo Roquez, dott. Torello Antonini, sig. Lorenzo Bresciani, cav. Pietro Ferri, cav. avv. Alfredo Baraccani e ad assessori supplenti: il dott. Giuseppe Ciui, Antonio Altieri, sig. Pietro Venturi, dott. Dario Simoni.

Dopo l'elezione della Giunta, è stata data lettura della relazione riguardante la legge testè approvata dal Parlamento per la sistemazione della nostra finanza, e il Consiglio, per acclamazione, ha nominato cittadini onorarii l'on. Giolitti ed il Prefetto di Pisa, conte Piero Cavia.

Livorno, 11, ore 17,55. — Il Prefetto ha risposto al Sindaco dolendosi delle dimissioni, ed è partito per Roma.

Si crede che il consigliere di prefettura Tosi si nominerà commissario straordinario.

Perugia, 11. — Mons. Fracassini da circa venti anni rettore del Seminario di Perugia, persona incensurabile, di animo mitissimo, di vasta coltura ed insegnante valoroso, è stato per ordine della S. Sede rimosso dall'insegnamento e dal rettorato, in seguito a denuncia di *modernismo* da parte di un noto sacerdote appartenente al gruppo degli « intransigenti. » L'accusa è stata basata sul contenuto di un quaderno di appunti dettati molti anni fa dal Fracassini sulla *Genesi*: quaderno che appartenne già all'accusatore.

Questa rimozione ha prodotto molta impressione nel campo clericale, e la stampa locale la commenta vivacemente.

Livorno, 11, ore 16.50. — La maggioranza ha seguito la Giunta nelle dimissioni. Il Sindaco nel comunicarle al Prefetto le motivava con il mancato accordo fra i monarchici nelle elezioni, alla quale speranza egli aveva sacrificato il proposito di dimettersi per ragioni di riposo, circa un mese fa.

Egli si allontana dopo quattro anni di lavoro fecondo, orgoglioso delle vittorie monarchiche, ringraziando il Prefetto, la Giunta e la maggioranza dell'aiuto prestatogli nel riordinamento delle finanze cittadine.

Il giorno 21 avranno luogo le elezioni provinciali.

Appena decretato lo scioglimento del Consiglio, si nominerà una commissario prefettizio.

Firenze, 11 — La Questura, informata di continue sottrazioni di materiali in danno dell'Amministrazione ferroviaria, dell'Amm. telegrafica, della Società Toscana per imprese elettriche e dalla Società Fiorentina, dopo lunghe e pazienti indagini, riuscì a sequestrare, presso vari negozianti di Firenze e di Prato, molti quintali di metalli consistenti in materiale ferroviario e tramviario e grande quantità di fili telefonici e telegrafici, di provenienza furtiva.

Furono arrestati gli agenti ferroviari Compostrini e Parenti, il guardafili Venturieri e tali Boarini, Sorbi e Benelli, impiegati presso il Tramway e presso la Società Imprese elettriche.

Nell'Italia Meridionale.

Potenza, 11. — Non avendo la Commissione centrale, non ostante l'interessamento del ministro Lacava, accettato il ricorso di questo Comune, per ottenere una notevole diminuzione del canone daziario, il sindaco, dott. Vaccaro, ha rassegnato le sue dimissioni, oltre che dalla carica di sindaco, anche da quella di consigliere comunale.

A queste dimissioni seguiranno quelle di tutti gli altri componenti la Giunta.

Pescocostanzo, 11. — Ieri notte fu qui avvertita una forte scossa di terremoto, sussultoria prima, ondulatoria, da nord a sud, poi.

Altre leggiere scosse si sono ripetute durante la notte, ed alle 4 una fortissima della durata di 10 secondi. Buona parte della popolazione, presa da spavento, si è riversata all'aperto.

Nessun danno si è avuto a deplorare.

Taranto, 11 (*Karloo*) — Ieri si presentarono in massa sotto il portone del Sindaco più di 300 pescatori e chiesero di essere autorizzati a pescare col ferro, poichè, data la proibizione da parte dell'Autorità marittima, essi erano senza lavoro e morivano di fame.

Il comm. Jaucelli fece intender loro che non poteva far nulla, perchè vi è la legge che si oppone ed alle cui disposizioni tutti devono uniformarsi.

Erano state prese misure per evitare disordini.

— Ieri sera si vociferava che gli spazzini avrebbero fatto nuovamente sciopero. Però stamane si sono presentati al lavoro, avendo forse inteso che l'Autorità comunale era decisa a prendere verso di loro misure estreme, licenziandoli ed assumendo altri al loro posto.

— Ieri sera si riunì l'Associazione Medica Tarentina per l'assegnazione delle cariche sociali.

Fu eletto presidente per acclamazione il dottor Pasquale Delli Ponti. Procedendosi poi alla votazione per scrutinio segreto si ebbe il seguente risultato: dottori Sebastio Vincenzo e Piccione Luigi, consiglieri - dott. Zito Cosimo, segretario - Ettorre Raffaele, chimico-farmacista, cassiere.

Nella Provincia Romana.

Ferentino. — La relazione che precede il R. Decreto che scioglie questo Consiglio comunale e nomina R. Commissario il cav. dott. Pietro Ismaele Cucchiarelli dice:

« In seguito alle dimissioni del sindaco, degli assessori effettivi e di dodici consiglieri, il Consiglio comunale di Ferentino, tenuto conto delle vacanze, precedentemente esistenti, ha ora perduto oltre due terzi dei suoi membri e dovrebbe, a termini dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, essere rinnovato per intero.

« Prima però di indire le elezioni generali è necessario far risolvere da una persona estranea alle condizioni locali talune questioni che da troppo tempo sono lasciate in sospeso e furono la causa non ultima della crisi, come quelle relative all'allacciamento delle acque irrigue, alla revisione dell'inventario dei beni comunali ed al riordinamento del convitto comunale, nel quale un'inchiesta ha constatato notevoli irregolarità ».

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Napoli, 10 — Sotto la presidenza del prefetto, march. Caracciolo di Sarno, si è tenuta una riunione alla quale parteciparono il direttore del Gas dei Comuni vesuviani, e una Commissione di scioperanti.

Esaminati i vari *desiderata*, dopo lunga discussione si venne ad un accordo per il quale la Società provvederà ad essi entro otto giorni.

Il lavoro sarà ripreso immediatamente.

Messina, 11 — Avendo il Municipio accettate le proposta conciliative, concordate, auspice il prefetto e la Camera di commercio, a richiesta della Camera del lavoro, fu deliberata la cessazione dello sciopero generale, che minacciava danni gravissimi al commercio marittimo in ispecie.

(S) **Marsiglia**, 11 — Dopo una conferenza tra il Sindaco e il direttore della Compagnia del Gas e la Commissione dello sciopero, gli scioperanti hanno deciso di riprendere il lavoro, avendo il direttore della Compagnia del gas promesso di fare il possibile per indurre gli amministratori a soddisfare le richieste degli scioperanti.

Il lavoro sarà ripreso oggi dappertutto.

Ferrovie dello Stato.

Prodotti del traffico.

36ª decade	21-30 giugno	1907	L.	11.356,887.00
36ª »	21-30 »	1906	»	10,805,548.14
	In più	1907	L.	551.338,86

Prodotti complessivi:

Dal 1° luglio 906 al 30 giugno 907	L.	407,658.537.00
» 1° » 905 » 30 » 906	»	382,173,070,12
In più 1907	L.	25,485,466.88

Prodotto per chilometro

Il prodotto per chilometro della 36ª decade è stato di L. 862.13, con aumento di L. 36.40 sul corrispondente periodo antecedente in cui fu di lire 825.73.

Il prodotto riassuntivo è di L. 31,133.23, con aumento di L. 1,868.12 sul precedente, in cui fu di L. 29,265.11.

Per la nuova stazione di Milano.

A norma del programma di concorso per la facciata della nuova stazione di Milano, il Direttore generale, sentito il Comitato di Ammin., ha proceduto alla nomina della Commissione che dovrà esaminare e classificare i progetti presentati, che, come è noto, saranno esposti a Milano nel Palazzo dell'Esposizione permanente di Belle Arti dal 15 al 31 corr.

Detta Commissione è così composta: Comm. ing. Luigi Luiggi, membro del Comitato d'Ammin. - Comm. ing. Rinaldo Rinaldi, capo servizio mantenimento - Comm. prof. Camillo Boito, architetto - Comm. prof. Gaetano Koch, architetto - Comm. prof. Gaetano Moretti, architetto

Nuove tariffe d'abbonamento.

Confermando le notizie date relativamente alla nuova tariffa d'abbonamento ferroviario, da attuarsi col 1 agosto p. v., è bene fare presente la necessità, per coloro che desiderano abbonarsi, di provvedersi delle prescritte tessere di riconoscimento, senza le quali i biglietti emessi sotto il regime di dette tariffe, non avranno alcun valore.

Tali tessere possono essere richieste a qualunque stazione od agenzia, rimettendo, insieme all'importo di L. 1,50 due copie firmate della propria fotografia in busto di formato « visita » non montate su cartoncino.

Gare ed appalti.

La Dir. gen. ha indetto le seguenti gare:

Fornitura pezzi di ricambio per R. V. nei treni. Schede il 15 corr. alle 18.

tonn. 150 sevo di bue colato, cordicella di canapa forzina e cordicella catramata, carta lucida da disegno, Calendari e Agende per l'anno 1908 (17 corr. ore 18);

tonn. 5050 di carbone Coke gas, n. 524 tubi di gomma e tela per liquidi e gas, m. 10,000 fustagno nero (22 corr.)

La fornitura di n. 26 banchi di carica accumulatori (gara 7 maggio) è stata aggiudicata alla Ditta Ing. Luigi Magrini e C. di Bergamo; quelle di carretti di legno (gara 26 maggio) alle Ditte: Società per costruzioni di Sale Aeree. L'Italiana, Milano - Giovanni Angeloni di S. Giovanni a Teduccio - Faustino Benvenuti di S. Giovanni a Teduccio; quella di kg. 20.000 di tela di lino a traliccio alta cm. 100 (gara 4 giugno) alla Ditta Ettore Ravà di Firenze.

La fornitura di cui la gara 20 giugno è stata aggiudicata come appresso: alla Società Prodotti Chimici Cesare Pisana e F. di Firenze, kg. 20.000 di soda Solvay; alla Ditta Gustavo Battistini di Bologna, id. 15.000 id.: quella degli stampati che occorreranno durante 4 anni e cioè dal 1° luglio p. v. a tutto giugno 1911, per le linee ex Meridionali passate allo Stato in virtù della legge 15 luglio 1906, n. 324 (gara 20 giugno) alla Ditta Giuseppe Civelli di Firenze.

E' stato disposto per le seguenti gare d'appalto per lavori a licitazione privata.

Ampliamento del servizio staz. di Arquà Polesine (linea Bologna-Padova), aggiud. 18 corr.

Ampl. servizio merci ed impianto di un quarto binario staz. Rivarolo Ligure (linea Alessandria-Genova), aggiud. 17 corr.

Ampl. e sistemazione staz. di S. Giovanni a Teduccio e costruzione di una tettoia a cemento armato sul piano caricatore e magazzino merci a P. V., aggiud. 23 corr.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 22.10.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,50** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,15.** Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

ONORANZE A GARIBALDI.

Parigi, 11 — Alla inaugurazione del monumento a Garibaldi, che avrà luogo il 13 corrente alle ore 5 del pomeriggio allo Square Lowendal, il Ministro degli esteri, Pichon, prenderà la parola a nome del Governo.

Parigi 7. — Dalle varie città d'Italia sono qui giunti alle 3.30 pom. alla stazione di Lione circa trecento garibaldini che indossavano la camicia rossa e molti veterani delle campagne dal 1848 al 1870 con numerose bandiere.

Garibaldini e reduci vengono ad assistere alla inaugurazione del monumento a Garibaldi che si farà il 13 corr.

Quando il treno è entrato in stazione la musica della *Lira Italiana* ha intonato l'Inno di Garibaldi e quindi la Marsigliese, che sono stati accolti con vivi applausi dai garibaldini e dagli altri veterani.

Sul *quai* della stazione erano ad attenderli il capitano Cazalès rappresentante il Ministro della guerra, il Comitato della Lega franco-italiana, la rappresentanza dei garibaldini di Digione, le associazioni dei veterani francesi e dei prigionieri di guerra del 1870-71.

A nome della Lega franco-italiana il signor Durand ha pronunciato un discorso, dando il benvenuto agli arrivati.

Drammi di terra e di mare.

Un grave disastro.

(S) **Teramo** 10. — Giunge qui notizia di un grave incendio nel Laboratorio pirotecnico Bajocchi a Città Sant'Angelo.

Vi sarebbero un morto e 6 feriti gravemente con pericolo di vita. Il proprietario sarebbe rimasto sotto le macerie.

Sono stati inviati sul luogo funzionari, agenti e carabinieri.

Teramo, 11 — Notizie da Città Sant'Angelo riferiscono che finora i morti sono quattro e lo stato di altri due feriti è grave.

Si conferma che il cav. Baiocchi è sepolto sotto le macerie.

Durante la notte si sono udite altre esplosioni. La località è piantonata dai carabinieri, dovendosi agire con cautela per lo spegnimento dell'incendio a cui si sta provvedendo.

E' giunta una compagnia di truppa da Pescara. I danni sono rilevanti.

Il crollo di una fonderia.

Parigi, 11 — La *Petite République* ha da New York:

Una terribile catastrofe è avvenuta a Filadelfia. Una grande fonderia è crollata; 40 persone sono rimaste uccise e non si sono ritrovati che 35 cadaveri.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Leggiamo nei giornali parigini che i frequentatori del palazzo Borbone si sono divertiti un poco, in questi giorni nei corridoi, ad una conseguenza inaspettata dei torbidi del Mezzogiorno di Francia. L'impresario di Béziers aveva messo sul cartellone degli spettacoli della imminente stagione teatrale, del suo teatro, il *Velo della felicità* di Clemenceau, il noto dramma che Novelli rappresentò con varia sorte a Ferrara e a Venezia.

Vista però la piega che prendevano le cose, il prudente impresario si affrettò a togliere il lavoro dal manifesto.

Il Sottoprefetto di Béziers chiamò l'impresario in Prefettura per spiegazioni. E questi non si fece pregare a dargliele.

— Prima di tutto — disse — quella farsa è buona a recitarsi solo in un manicomio cinese, e, se io mi ero deciso di rappresentarla nel mio teatro, era nella speranza di far quattrini coll'attrattiva dell'illustre nome dell'autore; ma, col vento che qui spira in favore del Presidente del Consiglio, io ho troppo paura che invece di guadagnare, ci avrei parecchio da rimettere.

— In che modo? — chiese il Sottoprefetto.

— Ma, semplicissimo: mi fracasserebbero tutto! Se però lei vuol farmi una garanzia personale...

L'impresario non ebbe tempo di finire la frase, nè il Sottoprefetto di dargli la risposta, che dalla piazza si elevarono alte grida: *Abbasso Clemenceau! Morte a Clemenceau!* mentre un sasso rompeva d'un colpo due vetri della finestra.

Il Sottoprefetto si affrettò a congedare in bel modo l'impresario.

Lirica — Alla Fenice di Venezia nel prossimo inverno si darà un'opera intitolata *Amarillys*, scritta da Andrea Gayarre, figlio del grande tenore.

— Lina Cavalieri a Parigi ha riportato tale successo nella *Thaïs* che l'impresa l'ha invitata a cantare all'Opéra di quella città in autunno nel *Mefistofele*.

— Il *Ménestrel* pubblica una interessante statistica degli spettacoli del Teatro dell'Opera di Corte di Vienna durante la stagione 1906-907.

Sono state date 309 rappresentazioni, di cui 299 di sera e 10 *matinées*, durante le quali sono state date 74 opere di 46 autori. Questi si suddividono come segue:

23 compositori tedeschi con 42 opere; 6 italiani con 11; 13 francesi con 17; 2 czechi con 2 opere; 1 ungherese e 1 russo con un'opera ciascuno.

— *Therèse* la nuova opera di Massenet, ha ottenuto grandissimo successo a Vichy, dove si dava per la prima volta.

Arte — L'Accademia delle Belle Arti di Francia ha deciso di attribuire nel 1908 il premio della fondazione Roux, che rappresenta una somma di 35,000 franchi da dividersi fra artisti pittori, scultori, architetti, incisori e miniaturisti.

Questo premio è annuale. Una rendita di 35,000 franchi sarà dunque tutti gli anni, a partire dal 1908, messa a disposizione dei laureati designati dalla Accademia delle Belle Arti.

— Il *New York Herald* è informato che il Metropolitan Museum di New York è entrato in possesso del bel quadro di Renoir « La Famiglia Charpentier », che fu venduto tempo fa all'asta all'Hotel Drouot.

Varie — E' morto giorni sono a Pietroburgo un italiano di nome Pietro Bossolla, antico corista di quel teatro dell'Opera italiana e da cinquanta anni domiciliato in quella città, che mendicava ora davanti alle porte dei grandi « restaurants » della capitale.

Nella camera che abitava sono stati trovati più di 200,000 rubli.

Gli acquisti della Regina Margherita all'Esposizione di Venezia.

(S) **Venezia**, 10. — S. M. la Regina Margherita ha acquistato all'Esposizione di Venezia le seguenti opere d'arte. Pitture: Kielland, Vecchia casa - Boberg, Brume e nubi - Giani, Il mattino delle rose - Tafuri, Neve - Laurenti, Le Parche - Genovese, Sera - Carozzi, Nella valle della Fede - Lori, La pineta dopo il sole - Marius Pictor, Curiosità - Delvin, Inverno. Sculture: Marsili, Orizzonte oscuro - Nono, A Pompei, Parecchie acqueforti di Brangwyn, Cottet, Dauchez, Mitizanetti, Roth, Zilcken.

S. M. la Regina ha donato alla Galleria d'arte moderna di Venezia i quadri di Delvin e di Laurenti e la scultura di Marsili.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello — Sezione III

Pres. Falconi — Cons. Faucelli, Ciausi, Micali — P. G. Lombardi.

Ieri la Corte d'Appello, in accoglimento del ricorso presentato da Carlo Pasqualetti contro una sentenza del Tribunale Pen. di Roma, che per una pretesa truffa lo condannava a 10 mesi di reclusione, ha annullato completamente la sentenza e dichiarato non luogo per inesistenza di reato.

La Parte Civile era assistita dall'avv. Paolo Romano Marini.

Il Pasqualetti fu difeso dall'avv. Luigi Cariadegna.

FALLIMENTI DI ROMA.

PROPOSTE di CONCORDATO. — ***Giacomini Cesare***, mobili, via Vittoria Colonna 8 - Per il 24 corr. sono stati convocati i creditori allo scopo di esaminare la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in sei mesi dopo omologato il concordato medesimo.

De Simoni Mariano, apparecchi elettrici, via della Mercede 14-A - Per il 24 corr. convocazione dei creditori per discutere la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in tre rate semestrali cominciando il primo pagamento dopo 6 mesi omologato il concordato medesimo.

Spagnoletto Giuseppe, tessuti e mode, via Veneto 45 e via Flavia 86 - Per il 26 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in 5 rate trimestrali posticipate.

Furnari Giuseppe, cravatte, via dei Crociferi 4 - Per il 7 corr. convocazione dei creditori per esaminare la proposta di concordato dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

CONCORDATI RINVIATI. — ***Marcelli Ettore***, suole e pellami, via Alessandria 12 - Per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in tre rate trimes. la riunione dei creditori è stata rinviata al 27 corrente.

Mastrofini Giuseppa ved. Gregori e Mastrofini Augusto, vetture da nolo, via dei Polacchi 40 - Per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento, la riunione dei creditori è stata rinviata al 16 corr.

CHIUSURE di FALLIMENTI. — ***Corbò Umberto***, forno piazza S. Eustachio 53 - Per l'avvenuta omologazione del concordato è stata ordinata la chiusura del fallimento.

Angelini Alfredo, sartoria, piazza del Foro Trajano 26 - Per l'avvenuta omologazione del concordato è stata ordinata la chiusura del fallimento.

Nobili Agostino, vini, via Princ. Amedeo 87 e bettolino della Caserma dei corazzieri in via XX Settembre - E' stata ordinata la chiusura del fallimento per avvenuto riparto dell'attivo.

Sports

Le regate a Spezia

(S) **Spezia** 11 — Oggi hanno avuto luogo le regate fra gli equipaggi delle navi presenti in porto. Hanno vinto le regate di lancie le imbarcazioni della « Castelfidardo » e della « Vespucci » e le regate di baleniere le imbarcazioni della « Staffetta » e della « Trinacria ».

" Raid „ Pechino-Parigi

(S) **Mariinsky** (Siberia) 11 — Il principe Borghese, che partecipa alla gara automobilistica Pechino-Parigi, è giunto ieri alle 4 pom. ed è ripartito alle 4 di stamani.

Il tiro federale svizzero.

(S) **Zurigo**, 11 — La giornata ufficiale del Tiro federale è cominciata con un solenne corteo in città.

Indi alla cantina del poligono vi è stato un banchetto di 4000 coperti

Hanno pronunziato applauditi discorsi il Presidente della Confederazione. Mueller, constatando i buoni rapporti della Svizzera con le nazioni vicine e trattando argomenti di politica interna; l'ambasciatore francese, Aunay, che ha avuto parole assai cortesi per la Svizzera esempio di democrazia; ed il Presidente del Consiglio Nazionale, De Coppet.

Durante il banchetto ha cantato un coro di 1000 fanciulli delle scuole.

Le gare di tiro sono attivissime, in quattro giorni sono state sparate oltre cinquecento mila cartuccie.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

AL CONSIGLIO COMUNALE.

Siamo alla gran seduta.

Alle 8 e mezzo, appena si apre l'ingresso, la sala è invasa da una fiumana di popolo che si affollava lungo la scala del palazzo Senatorio.

Naturalmente piazza del Campidoglio è in istato d'assedio.

Nella sala è un vociare continuo, un pigiarsi furioso per la conquista di un posto dove si possa vedere se non ascoltare. Qua e là avviene qualche colluttazione, ma senza conseguenze.

Alle 21.10 i banchi del Consiglio sono ancora deserti.

Appena compariscono Vercelloni e Musanti la folla scoppia in applausi e grida di « Viva il blocco! Abbasso le cornacchie! »

Quasi tutti i consiglieri dell'ex maggioranza prendono serenamente il loro posto.

La venuta di Romolo Sabatini provoca un uragano di applausi. Si urla « Viva Sabatini! Viva il Segretario della Camera del lavoro! »

E si continua a gridare: « Sbrigatevi! Il popolo non ha tempo di aspettare! »

I consiglieri del blocco formano un gruppo sull'estrema sinistra.

Prendono posto nello stesso settore Musanti, Pietri, Gregoris, Quartieroni, Bonomi, Ruini, Mazzolani, Erasmi, Ferrari, Vercelloni, Franzetti, Montemartini, Canti, Sabatini, Zuccari...

Alle 9,35 l'assessore Voghera assume la presidenza.

E si procede all'appello nominale.

I singoli nomi, a seconda che appartengono ad uno piuttosto che ad un altro gruppo, sono accolti con rumori e con acclamazioni.

Finalmente l'assessore Voghera prende la parola per portare un saluto ai nuovi eletti ed esprimere il voto che vecchi e nuovi consiglieri possano tutti concordemente lavorare al miglior bene di Roma!!

Aggiunge che il Sindaco e la Giunta, onde lasciare piena libertà ai nuovi eletti per compiere la nuova Amm., hanno deliberato di presentare le loro dimissioni.

Questa dichiarazione provoca nuovi strepiti: fischi, urli, applausi: un finimondo!

— V'invito a far silenzio! — grida l'assessore Voghera — se non volete costringermi a far sgombrare la sala!

Ne nasce un'ira di Dio.

Invano Sabatini, Musanti e Ruini cercano di calmare la folla.

Finalmente dopo parecchi minuti di un chiasso infernale si riesce a ristabilire il silenzio.

L'assessore Voghera invita quindi i colleghi a procedere nell'ordine del giorno, che reca la nomina del sindaco.

Chiede allora la parola il cons. Vanni.

Egli dice che le ultime elezioni, pur segnando pienissima vittoria per il partito cui egli appartiene, non lo hanno potuto costituire in maggioranza.

L'attuazione del nostro programma - soggiunge - deve essere riserbata a noi; essa non può affatto dipendere dell'attuale maggioranza consigliare, da cui ci divide la chiara espressione della volontà elettorale e la non meno chiara diversità intrinseca d'intentimenti e di metodi. (Applausi).

E concludo insistendo nel concetto che il suo partito ha deciso di non associare il suo suffragio alla costituzione di qualsiasi amministrazione, convinto che nessuna potrebbe formarsene, la quale fosse vitale espressione del nuovo pensiero del corpo elettorale, e che nessuna debba essere costituita che pienamente non rispecchi il pensiero medesimo.

E però, tanto nella votazione per la nomina del sindaco, quanto nella votazione per la nomina della Giunta, egli ed i suoi amici deporranno scheda bianca nell'urna.

Le dichiarazioni del cons. Vanni sono accolte da vivissimi applausi.

E si procede alla nomina del Sindaco.

I consiglieri Amici, Acciaresi, Gamond sono chiamati a fungere da scrutatori.

Sono presenti i consiglieri:

Acciaresi, Amici, Apolloni, Balestra, Ballori, Benucci, Bonomi, Buttarelli, Cagiati, Cagli, Canti, Caretti, Carpegna, Caruso, Coccarelli, Cecchini, Ceselli, Colonna P., De Cupis, Di San Martino, Ducci, Erasmi, Facelli, Falconieri, Ferrari, Fortunati, Franzetti, Galassi, Galli, Gamond, Giordano-Apostoli, Giovenale, Giuliani, Grandi, Gregoris, Jacoucci, Koch, Liberali, Malatesta, Mazzolani, Monaldi, Montemartini, Musanti, Nathan, Perazzi, Pericoli, Pietri, Piperno, Postempski, Quartieroni, Ruini, Sabbatini, Salustri-Galli, Santini, Serafini, Sereni, Soderini, Staderini, Tenerani, Tittoni, Tommasini, Torlonia A., Trompeo, Vanni, Vercelloni, Villa, Voghera, Zuccari.

Il risultato della prima votazione è il seguente: Presenti 67 - Votanti 64.

Schede bianche 57 - Staderini voti 5, Torlonia 1, San Martino 1.

Astenuti: Monaldi, Buttarelli, Soderini.

Si deve quindi passare ad una seconda votazione.

Ne risulta: Votanti 61 - *Schede bianche* 54 - Torlonia Augusto voti 5, Staderini 3, Benucci 1. - Astenuto: Buttarelli.

I voti ricevuti dal Torlonia e dallo Staderini condurrebbero ad una votazione di ballottaggio, dalla quale peraltro tutti si astengono.

Così l'assessore Voghera dichiara sciolta la seduta, riservandosi di riconvocare, come per legge, il Consiglio in una seconda riunione per le deliberazioni definitive.

L'annunzio dello scioglimento della seduta dà luogo ad una fragorosa dimostrazione. Tutta la sala intona l'*Inno dei lavoratori* che viene ripetuto più volte. I consiglieri Vanni e Zuccari cercano inutilmente di moderare la folla.

Un individuo arringa i consiglieri ricordando che in Roma, *ogni romano è Re!*

Intanto da un gruppetto di dimostranti si incomincia a salmodiare il *Miserere*.

Sulla piazza del Campidoglio, man mano che i dimostranti scendono dal palazzo Senatorio si formano intanto grossi gruppi per tentare la immancabile dimostrazione.

Tutte le vie che menano a piazza Venezia sono peraltro sbarrate dalla truppa.

I dimostranti strappano allora le carte incollate dei tabelloni della pubblicità e ne formano torce a vento.

Così fra un falò e l'altro si scende per via dell'Aracoeli fino al Gesù, dove altra truppa sbarra la via del Plebiscito: e si va avanti fino alla Minerva, poi al Pantheon e alla Maddalena. Quivi un delegato, cinta la sciarpa, fa dare i regolamentari squilli di tromba.

Ne nasce un fuggi fuggi generale: sono operati alcuni arresti... ma alle 24, mentre termina il concerto a piazza Colonna, tutto rientra nella calma. E così passa la prima giornata.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Merry del Val ed alcune distinte persone italiane e straniere.

Verso il Commissario regio. — Quello che è avvenuto nella seduta dell'altra sera al Consiglio comunale era facilmente prevedibile. Sarebbe stato desiderabile che la massa popolare si fosse astenuta da certe chiassate che non fanno, certo, prova di serietà; ma con la folla non si ragiona e quindi ogni discussione diviene inutile.

Piuttosto è da considerare quali possano essere le conseguenze.

Dall'elenco dei presenti risulta che intervennero alla seduta 35 consiglieri aderenti al blocco popolare e 33 consiglieri dell'antica maggioranza clerico-moderata. Quest'ultima dunque, quando anche avesse voluto procedere alla nomina di una nuova Amministrazione, non avrebbe potuto farlo: nè crediamo che in una seconda riunione la situazione possa cambiare.

Siamo quindi senza dubbio al R. Commissario. Ora sorge la questione: basta l'esito della riunione dell'altra sera per mettere il Governo in condizione di poter sciogliere senz'altro il Consiglio o occorre ancora una seconda seduta?

Il *Messaggero* domanda che il Governo, sentito il parere del Consiglio di Stato, prenda senz'altro una deliberazione, risparmiando una inutile seconda riunione del Consiglio comunale. E certamente allo stato delle cose procrastinare una situazione simile non giova ad alcuno. Ma nei rapporti *legali* potrebbe il Consiglio di Stato dare parere favorevole allo scioglimento se prima non si fosse esplicata tutta la procedura dettata dall'art. 141 della legge comunale per constatare, nella forma legale, l'impossibilità in cui trovasi il Consiglio di comporre una nuova Amministrazione?

Noi ne dubitiamo, non tanto pel caso di Roma, quanto perchè si verrebbe a costituire un precedente forse pericoloso.

L'art. 141 stabilisce che nella nomina del Sindaco « quando nessun candidato abbia ottenuta la maggioranza assoluta prescritta per la prima riunione, l'elezione debba essere rimandata ad altra adunanza da tenersi entro il termine di otto giorni ». Naturalmente lo spirito della legge è quello di dar tempo e modo ai consiglieri per nuovi accordi: nè basta la notorietà degl'intendimenti dei vari partiti per sopprimere questa garanzia di ordine legale. Perchè non bisogna dimenticare che si può anche comporre una Amm. senza il sindaco, eleggendo cioè la sola Giunta con un facente funzione.

Tutto questo non fu fatto nella seduta dell'altra sera, nè fu dimostrato che non si possa fare, per quanto all'ordine del giorno fosse inscritta anche la nomina della Giunta.

Quale motivazione legale potrebbe avere quindi allo stato delle cose il decreto di scioglimento, dato che non siamo in tema di disordini amministrativi?

Ogni indugio si potrebbe senza dubbio evitare quante volte i membri dell'antica maggioranza si decidessero a dare le proprie dimissioni; ma poichè costoro, valendosi di un diritto indiscutibile, preferiscono nell'interesse del loro partito di provocare lo scioglimento dell'intero Consiglio per andare alle elezioni generali, invece di dare luogo alle elezioni parziali, bisogna pure adattarsi a seguire il cammino che la legge prescrive.

C'è, è vero il fatto che l'altra sera, dopo due votazioni insufficienti, ambedue i partiti rinunziarono a prender parte alla terza votazione; ma basta ciò forse per ritenere, nei rapporti legali, che *si debba* verificare altrettanto nella seconda seduta che la legge prescrive?

Evidentemente è cosa noiosa per tutti una seconda riunione — indetta per lunedì prossimo — specialmente dopo le scenate avvenute e quando si sa che deve condurre ad un esito negativo e sarebbe senza dubbio desiderabile che si avesse modo di poterla evitare; ma le ragioni di opportunità non possono essere superiori alla leg-

ge; e se ciò non fosse, come a noi sembra, possibile, bisognerà pure rassegnarsi ad un *bis* con le relative dimostrazioni di inni, di fischi e di applausi... a meno che non si preferisca di tutti di mandare l'adunanza deserta.

Per il IV centenario della nascita del Vignola — Sotto il patronato di S. E. l'on. Rava, ministro della P. I., nell'Emilia si lavora alacremente per commemorare il quarto centenario della nascita del grande architetto Iacopo Barozzi, conosciuto sotto il nome di *Vignola*, che è il paese ove egli nacque.

A cura del Comitato d'Onore e del Comitato esecutivo, nei prossimi mesi di settembre ed ottobre s'inaugurerà a Vignola un ampio programma di festeggiamenti.

Contemporaneamente a questi festeggiamenti, altri se ne inizieranno a Caprarola (Provincia romana) ove esiste il capolavoro del Vignola, vale a dire la rocca-palazzo, villa già dei Farnese ed ora della Casa Borbone.

Questi festeggiamenti, che avranno luogo a Caprarola, saranno compiuti da un Comitato effettivo, alla cui costituzione ha provveduto il signor Romolo Artioli, segretario perpetuo dell'Associaz. Archeologica romana.

Ecco il programma dei festeggiamenti, preparato dall'Artioli:

Voto solenne del Consiglio Comunale o plebiscito della cittadinanza esprimente che il palazzo Farnese in Caprarola venga in possesso dello Stato e perchè, dichiarato monumento nazionale, sia restaurato. Lapide in onore di Vignola, da apporsi sulla fronte del palazzo Farnese in Caprarola, o altrimenti sulla fronte del palazzo comunale di quella città. Mostra Barozziana di storia ed arte, con annessa sezione d'industrie e prodotti locali, nel palazzo comunale, conferenze, con proiezioni, su Vignola e Caprarola. Festa popolare con tombola, fuochi d'artificio, corse podistiche e velocipedistiche, gara fra i concerti del circondario di Viterbo. Cartolina commemorativa, ecc. Grandiosa gita popolare da Roma e dintorni a Caprarola, in occasione delle suddette feste, con eccezionali ribassi ferroviari. Istituzione di una scuola serale di disegno, intitolata a Jacopo Barozzi.

Risultati della tombola telegr. naz. — Fino a tutto ieri furono presentate alla Commissione esecutiva le seguenti cartelle che avrebbero conseguita la vincita.

Cartella N. 8 del registro 14127, vincente col N. 57, 23° estratto, venduta in Livorno: cartella N. 35 del registro 43594, vincente col N. 66, 24° estratto, venduta in Roma e cartella N. 30 del registro 38888 vincente col N. 80, 28° estratto, venduta a Firenze.

Furono, inoltre, presentate 439 cartelle concorrenti alla ripartizione del premio di L. 40 mila.

N. B. — Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, Piazza SS. Apostoli, 49, le cartelle vincenti, scade *oggi 12* luglio, alle ore 24.

Alla R. Scuola Tecnica Femminile « Marianna Dionigi » — Sono state licenziate:

Dalla sezione comune, con dispensa totale dagli esami: Chiarizzi Elisabetta, Fleres Diana, Martucci Bianca, Monti Adriana, Paladini Eleonora, Porena Miriam, Ravà Giselda, Santini Angela.

Con dispensa parziale dagli esami: Basilici Beatrice, Bruscoli Aurelia, Coen Delia, Rustichelli Adelaide.

Dalla sezione commerciale, con dispensa parziale dagli esami: Bertoldo Maria, Caselli Anna, Franchini Olga, Marchetti Elettra, Mannoni Haydée, Meschini Irene, Molinari Giulia, Mosca Foscasanta, Pericoli Amalia, Ratto Elvezia, Sabatello Anita, Sterbini Agnese.

Assemblea generale dell'Ordine dei medici — Nell'aula delle lezioni del R. Istituto di Igiene ha avuto luogo l'assemblea dell'Ordine dei medici.

Presiedeva l'on. Celli.

Letto e approvato il verbale precedente, s'iniziò la discussione della tariffa per gli onorari professionali.

Il prof. Ascoli sostenne, con nuovi argomenti, i criteri da esso già esposti circa la valutazione globale dell'opera professionale.

L'assemblea stabilì, con un ordine del giorno, che il criterio del prof. Ascoli, accettato in massima, dovesse essere tradotto in forma pratica.

Procedette quindi all'elezione di tre consiglieri, riuscendo eletto il dott. Tolomei Ferruccio.

Gli altri, e cioè i dott. Guidi Luigi, Pagliari Filippo, Ribolla Romolo, Senni Guido, entrarono in ballottaggio.

La votazione di ballottaggio fu rimandata all'assemblea prossima.

Museo Barracco. — Come di consueto, il museo Barracco, di scultura antica, resterà chiuso durante il periodo estivo, dalla prossima settimana fino al 1° ottobre p. v.

Viaggi nella Svizzera — Alle persone che per diporto o per affari devono recarsi in Svizzera raccomandiamo i biglietti di abbonamento, che si acquistano presso le succursali della Ditta Gondrand, e che sono utilissimi.

Sei bellissimi ritratti visita incisi L. 1.90. G. Borghese, fotografo. Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Prima di partire per la villeggiatura è ottima cosa provvedersi di caffè crudi e tostati presso l'antico stabilimento di torrefazione G. Buscaglione — Via Propaganda 17-18-19 — Telefono 27-53.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Il Dott. cav. Romanini. specialista malattie gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 20 p. 2, dalle 15 alle 19. Telef. 22-88.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Un calcio. — Ieri sera, alle 19, si è presentata all'ospedale di S. Giovanni, Caterina Termuta, di anni 80, abitante in via delle Coppelle 14, che il giorno 8 corr., recatasi in casa della figliastra Eurelia Barchaxt, di anni 41, in piazza Vittorio Emanuele 93, venne a questione con lei e ricevette un calcio che le produsse la frattura della 7ª costola.

I sanitari l'hanno giudicata guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Un matto. — I carabinieri della stazione della Storta fermarono, ieri notte, sulla via di Campagnano un certo Giuseppe Verticchi, in istato di grave alienazione mentale.

Accompagnatolo ieri al Commissariato di S. Eustachio, questo lo sottomise a una visita medica, e lo inviò quindi al Manicomio.

Suicidio. — Dicemmo ieri di un individuo precipitatosi, poco dopo la mezzanotte, da ponte Cavour nelle acque del Tevere, dopo avere lasciato sul parapetto niente altro che il cappello e al giacca.

Alla breve e drammatica scena aveva assistito l'impiegato Massimo De Bra, il quale non ebbe altro tempo che quello di gridare al soccorso, mentre il corpo del disgraziato si perdeva nelle acque travolto dalla corrente.

Il Commissariato dei Prati, avuti dall'impiegato gl'indumenti che questi aveva trovato, iniziò attive indagini, che facilitate da alcune carte rinvenute in una tasca della giacca, hanno portato a queste conclusioni: il suicida è un certo Florido Cavani, di 48 anni, abitante in via Principe Umberto 198, e gravi dolori intimi lo decisero a troncare la sua esistenza.

Egli lascia la moglie, Giovannina Lalli, di 47 anni, una figliuola di 18 anni, Maria, e un'altra Graziella, diciassettenne, abitante con alcuni parenti fuori di Roma.

Il Cavani, ex impiegato nell'amministrazione dei mulini centrali, non era il modello dei capi di famiglia, e, dacchè era stato licenziato, menava una vita alquanto disordinata.

Nè, come in simili casi succede, mancavano litigi in famiglia.

L'altro giorno, appunto, aveva sostenuta una vivace disputa con una figlia; e, allontanandosi, aveva minacciato di suicidarsi. Era ritornato dopo poco, però.

Ieri mattina, invece, i suoi lo aspettarono invano e ricevettero la triste notizia dai loro conoscenti.

Cavalli in fuga — Ieri, al Corso Vittorio Emanuele, in piazza del Gesù, due cavalli attaccati ad un carretto guidato da Cesare Soprani, imbizzarriti, si diedero a precipitosa fuga.

Affrontati dal vetturino Nazzareno Marroni, di 25 anni, abitante in piazza S. Giovanni della Malva 1, furono da questi fermati all'angolo di via Torre Argentina.

Fortunatamente, non ebbe a deplorarsi alcuna disgrazia.

Disgrazia — Il muratore Andrea Silvestrini di anni 69, abitante al vicolo del Colonnato 18, nella lavanderia di S. Spirito, cadde ieri da una scala a piuoli, fratturandosi la gamba destra.

Guarirà in poco più di un mese.

Investimento — Il bambino Ariosto Magliocchini, di anni 5, mentre stava per salire su di un marciapiede in via del Babuino, fu investito da una bicicletta montata da uno sconosciuto.

Cadendo, riportò contusioni alla testa. A S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Un energumeno — Ieri sera, in piazza San Pietro, un certo Arturo Paolosini, che bastonava sua moglie senza pietà, fu invitato dagli agenti Rozzera e Luparini, di Testaccio, a smetterla; l'energumeno rispose alle guardie con ingiurie e minaccie, costringendole ad arrestarlo.

Lo accompagnarono al Commissariato di Borgo e stamattina sarà deferito all'autorità giudiziaria, che procederà per direttissima.

Tentati suicidi — La domestica Emilia Porrazzi, di 20 a. ab. al vic Cornini 3, bevve ieri, per dispiaceri di famiglia, una soluzione di fosforo.

A S. Spirito si riservarono il giudizio.

Gelosia — Una certa Ersilia Beltrami, di anni 36, ab. in v. dei Neofiti 36, verso le ore 23 di ieri sera, al Circo agonale, per gelosia.... di mestiere ricevette una spinta dalla sua compagna detta « Rosa in ciociara ». Cadendo si fratturò la gamba sinistra. A S. Spirito guarirà in un mese.

Cherchez la femme! — Ieri mattina l'alunno cancelliere Francesco Giordani, di anni 25, da Bitonto, qui abit. in Borgo S. Angelo 35, e lo studente di legge Domenico Caramassima, di anni 23, da Toritto, qui abit. in via Pier Luigi da Palestrina 62, incontratisi in un viale del Pincio, presso la statua di Vittorio Emanuele II, si scambiarono, per vecchi rancori, delle pungenti invettive. Passati a vie di fatto, il Giordani rimase alquanto malconcio e dovette recarsi all'ospedale di S. Giacomo, ove lo giudicarono guaribile in una diecina di giorni.

Morto nel bagno — Ieri il reverendo Frà Bernardino, al secolo Sisto De Lellis, di anni 60, da Collepardo, mentre faceva il bagno nelle acque di Fiumicino, fu colpito da sincope.

Accorsi sul posto due carabinieri col brigadiere Metallo, avvertirono il medico municipale dr Mancini, il quale non potè far altro che constatare la morte del povero frate.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 13 luglio 1907 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 27 settembre 1906 fino alla polizza n. **40650.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 ottobre fino alla polizza N. **60000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Malattia generale e fenomeni locali.

Non è sull'effetto immediato che devesi giudicare la bontà di un rimedio. Necessita bensì osservare se l'azione benefica si prolunga tanto da poter con certezza stabilire che esso ha una diretta influenza sulla malattia, e non si limiti a calmarne transitoriamente qualche fenomeno molesto.

Fra le malattie nelle quali è ben difficile farsi un concetto esatto della reale efficacia che su di esse hanno tanti rimedi proposti, devesi porre in prima linea la Gotta.

In questa non sono nè il piede, nè la mano, nè lo stomaco, nè il sistema nervoso, nè il cuore, la sede del male: no: la malattia è generale, costituzionale, e a seconda della maggiore o minore vulnerabilità di un organo o di un tessuto, sono questi che risentono principalmente i danni dei veleni che, per alterato ricambio materiale, si formano nell'organismo.

La cura deve dunque esser rivolta non ai fenomeni locali, sibbene alla alterata nutrizione generale per cui si producono sostanze escrementizie in eccesso o in combinazioni tali da non potere essere rapidamente eliminate.

L'Antagra, della Ditta Bisleri di Milano, soddisfa pienamente a questo compito. Essa guarisce non solo le ordinarie manifestazioni dell'artrite gottosa, e della diatesi urica, come renella, calcolosi, ecc., ma guarisce altresì tanti altri fenomeni meno comuni, propri di tante altre malattie, e quindi difficilmente diagnosticabili, come nevralgie, eruzioni della pelle, disturbi viscerali, ecc.

E quanto tale beneficio sia reale e duraturo lo dimostra quanto scrive l'Egr. Dott. E. Del Bagno di Celle S. Vito.

« Ho atteso a pronunziarmi in merito all'Antagra per osservare spassionatamente se la sua azione fosse duratura. Ora, dopo un anno, posso assicurare che non ho visto nei miei malati sopravvenire più accessi di sorta ».

TEATRI DI ROMA.

Roma 11 Luglio 1907

Costanzi — Amedeo Chiantoni è uno dei migliori giovani artisti del nostro teatro di prosa — e in ogni sua interpretazione dimostra pregi di amoroso studio ed equilibrata originalità.

Così, ieri, per la sua serata d'onore in *Pietra fra pietre* rese con bell'evidenza la drammatica parte di *Giacomo Biegler*, e l'uditorio, elegantissimo, lo festeggiò vivamente, specie al terzo atto, in cui raggiunse alti effetti di drammaticità.

Il forte dramma di Sudermann trovò interpreti inarrivabili anche la Calabresi, sempre geniale, nella Severi, un'ottima *Lore*, nella Calabresi, una dolcissima *Maria*, in Brignone, lodevolissimo *Rocco*, Palmarini, Olivieri, Rosa, ecc.

Oggi *L'Albergo dei poveri* e domani *La famiglia dell'ordinanza*, commedia in 3 atti di Tristan Bernard, nuova per Roma.

Quirino — Col *Trovatore* ebbero ieri molte feste la signora Mazzarelli, il tenore Rossi, il baritono Galeffi e la signora Albani, un'efficacissima *Azucena*.

Stasera primo e secondo atto del *Barbiere di Siviglia* e *Cavalleria rusticana*.

Adriano. — Un pubblico elegante ha assistito alla rappresentazione di ieri.

Gli emozionanti esercizi sulla scala dei fratelli Amato, i quali venerdì daranno uno spettacolo in loro onore, furono vivamente applauditi.

Le Cascate del Niagara suscitarono il consueto entusiasmo.

Oggi due rappresentazioni. In quella diurna i bambini accompagnati hanno ingresso gratuito. Per la prima volta si darà l'azione comica-*fantastica, danzante* « Una festa sul lago di Piedilugo ».

Eden. — Anche ieri molte feste a tutti gli artisti ed in special modo a Pasquariello, che si tratterrà... fino a domenica.

Venerdì sesta ed ultima serata di moda, dedicata alle signore.

Giardino Margherita. — Rivista Sconosciuta, la squisita interprete delle deliziose canzoni napoletane, Ida Desmidre, gli Ali-Ben-El-Arack, miss Thesia, continuano ad avere applausi dall'uditorio sempre numeroso.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì l'ordine del giorno approvando anche a scrutinio segreto 22 disegni di legge, fra i quali quello delle nuove opere marittime, il bilancio dell'entrata, la maggiore spesa pel bilancio di giustizia e il riscatto delle reti telefoniche esercitate dall'industria privata.

Oggi a ore 15 Comitato segreto per la costituzione dell'Alta Corte di giustizia.

L'Alta Corte di Giustizia.

Il Senato in Comitato segreto procederà oggi alla propria costituzione in Alta Corte. Si prevede che la seduta sarà breve.

Dopo le formalità contemplate nel Regolamento giudiziario, appena costituita la Corte il Presidente Canonico darà lettura del Messaggio del Presidente della Camera, che pone in stato d'accusa l'ex-ministro Nasi.

La Corte ne prenderà atto e procederà alla nomina dei coadiutori del Presidente nel periodo dell'istruttoria — che si conferma saranno i senatori Municchi e Manfredi — e alla nomina di un vice cancelliere dell'Assise giudiziario per coadiuvare il cancelliere effettivo, che è il direttore dell'Ufficio di Segreteria cav. Pozzi.

Quindi l'Alta Corte prorogherà le sue udienze, ad istruttoria finita.

Consiglio di Ministri.

I Ministri sono convocati a Consiglio, a palazzo Braschi, per oggi venerdì alle ore 11.

Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio, lascierà, probabilmente, domani sera, sabato, Roma, per recarsi per qualche tempo in Piemonte.

Al Consiglio di Stato.

Ieri, alle ore 18, si riunì il Consiglio di Stato, in adunanza generale, e, fra l'altro, approvò i vari regolamenti per l'applicazione della nuova legge sul Consiglio di Stato e per la Giustizia amministrativa.

Oltre i due testi unici delle leggi sul Consiglio di Stato e sulla Giustizia amministrativa, il Consiglio approvò i regolamenti per l'applicazione delle due leggi, il regolamento di procedura per i giudizi ed il regolamento pel gratuito patrocinio.

Dopo l'approvazione dei regolamenti, con appositi decreti reali, si provvederà alla istituzione della V Sezione, e quindi alla nomina di un presidente di sezione e di cinque consiglieri di Stato.

L'attuale IV Sezione si occuperà dei casi di legittimità, e cioè incompetenza, eccessi di potere e violazioni di legge, mentre la V Sezione si occuperà delle questioni di merito.

La sede del Consiglio di Stato.

Qualche giornale ha attribuito ad un confratello di Bologna, che non l'ha mai data, la notizia che per installare la V Sezione del Consiglio di Stato, il Governo stia trattando per l'affitto di nuovi locali a palazzo Spada per la somma di lire 21 mila, mentre gli stessi locali erano finora dati in affitto dal proprietario per sole lire 6 mila.

La notizia è del tutto inesatta.

Che il Ministero dell'Interno abbia iniziato trattative col proprietario del palazzo Spada è conforme al vero: ma le trattative pel prezzo della pigione vertono circa una somma molto minore delle stesse seimila, che secondo il detto giornale, pagherebbero gli attuali inquilini.

Se non che, il Ministero deve provvedere anche a rinnovare la locazione dei locali occupati finora come sede del Consiglio di Stato, perchè il contratto in corso scade al 31 dicembre. Ed è per la rinnovazione di questo contratto, che il proprietario Spada ha richiesto un aumento del fitto, in rapporto allo stabile, per i lavori di miglioramento che vi sono stati fatti, ed in rapporto ancora al generale aumento delle pigioni nella capitale, dal 1898 — quando si pagavano 32 mila lire annue di fitto — ad oggi. E su ciò sono ancora in corso le trattative fra locatore e locatario.

In ogni modo da parte del Ministero dell'Interno, la locazione non sarebbe rinnovata che per un numero limitatissimo di anni, appena un triennio, nella fiducia che in questo periodo di tempo si possa trovare modo di risolvere definitivamente, e con maggior beneficio dell'Erario, la grave questione degli edifizi pubblici per i Ministri e le amministrazioni dipendenti, costretti ora, per insufficenza di locali, a dover ricorrere al fitto di appartamenti privati per collocarvi i rispettivi uffici.

Per la sede futura del Consiglio di Stato si pensa di usufruire del palazzo della Sapienza, facilmente adattabile con poca spesa, allorchè sarà sgombrato dalle due facoltà che passeranno nei nuovi edifici universitari presso il Policlinico.

A ciò ha accennato il Presidente del Consiglio in una recente seduta del Senato.

Nel Benadir.

Nel pomeriggio di ieri corse la voce che al Nord di Mogadiscio fosse avvenuto uno scontro tra riparti di nostre truppe ed una banda di bimal, con esito favorevole per noi, avendo i bimal lasciato sul terreno alcuni morti e sei prigionieri.

Recatici al Ministero degli esteri per averne la conferma, ci fu dichiarato che nessuna notizia fino a quel momento era pervenuta alla Consulta del supposto scontro.

Per la navigazione interna.

(S) **Venezia**, 9. — Alla « Società di Navigazione fluviale » è pervenuto, a proposito della gita fluviale, il seguente telegramma:

« Ringrazio Vossignoria ed egregi suoi colleghi per cortese saluto rivoltomi, assicurando che, non appena autorizzato stanziamento fondi, ordinerò sollecita esecuzione lavori a vantaggio navigazione interna.

Ministro: Gianturco.

L'inchiesta sulla Guerra.

Mercoledì si riunì la Sottocommiss. incaricata della questione dell'artiglieria. Ha predisposto il lavoro da compiere fino ai primi giorni di autunno, quando si riunirà la Commissione in riunione plenaria.

Erano presenti della Sottocommissione i commissari Rattoto, Giamonio, Guiccialatti, Rocchi Crespi e Bernardi.

I proventi dell'Erario.

Nella prima decade di luglio per dazi doganali e diritti marittimi sono stati introitate L. 9,760,000 contro L. 8,260,000 introitate nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, quindi una differenza in più di L. 1,500,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 20,999 contro tonn. 31,832, differenza in meno tonn. 10,833.

Il granturco ha dato una differenza in meno di tonn. 13,202.

Lo zucchero è stato di quint. 1815 contro quintali 1836, quindi differenza in meno quint. 21.

Il petrolio e la benzina introdotti nella decade furono di quint. 13,290, contro quint. 11,021, differenza in più tonn. 2029.

Ministero Interno.

Il Consiglio comunale di Stefanoconi (Catanzaro) è stato sciolto e ne è stato nominato regio commissario il sig. Carlo Menniti delegato di P. S.

Ministero Esteri.

Ieri sera, alle 21.15, l'on. Tittoni è partito per Milano, dove l'attende il comm. Bollati.

Addetto militare francese in Italia.

(S) **Parigi**, 11 — Il *Journal Officiel* pubblica che il capo squadrone di artiglieria Jullian, aiutante di campo del Presidente della Repubblica, è stato designato al posto di addetto militare all'Ambasciata di Francia presso il Quirinale, in sostituzione del tenente colonnello Meuvier de Saint James.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per gl'insegnanti delle scuole medie

La Commissione composta dei sigg. comm. Franzetti, comm. Valerini, comm. Pironti e cav. Zenatti, incaricata di compilare un testo unico dei regolamenti per l'applicazione delle ultime leggi a favore degl'insegnanti delle scuole medie, ha ripreso i suoi studi alla Minerva.

Per le segreterie universitarie

S. M. il Re ha sanzionato la legge relativa al personale delle segreterie universitarie.

Col nuovo organico viene istituito l'Ufficio stabile d'ispettore delle Segreterie universitarie e si aumenta di uno il numero dei posti di direttore di Segreteria; sono inoltre accresciuti in misura assai considerevole i posti di segretario e di vice segretario, in guisa da poter far fronte a tutte le nuove esigenze nelle nostre Università.

Provvede infine la detta legge al collocamento in pianta stabile degl'impiegati straordinari e dei funzionari appartenenti ad altri ruoli dell'Amministrazione della Pubblica Istruzione, che da tempo disimpegnavano funzioni amministrative in qualità di *comandati*, presso le Segreterie universitarie.

Ministero Tesoro.

Pro Napoli.

Ieri mattina ha avuto luogo, al Ministero del Tesoro, una conferenza tra il Sindaco di Napoli, marchese Del Carretto, ed i Ministri on. Carcano e Gianturco. Argomento della conferenza, alla quale hanno partecipato anche il Direttore Generale della Cassa Depositi e prestiti, comm. Venosta, il ragioniere generale dello Stato, comm. Bernardi e l'ispettore generale del Tesoro, comm. Padoa, è stato il problema finanziario di Napoli.

Siamo assicurati che la conferenza abbia condotto ad una perfetta e completa intesa circa i provvedimenti da adottarsi per assicurare al bilancio del Comune una pronta disponibilità, che consenta di dotare i servizi pubblici in modo adeguato ai bisogni di Napoli e di eseguire una serie di opere pubbliche ad integrazione delle opere richieste dalla zona aperta, che la legge per Napoli ha determinato.

Il Sindaco di Napoli conferirà oggi col Direttore generale del Tesoro per concretare i provvedimenti, in massima concordati, che dovranno essere oggetto di un disegno di legge da presentarsi a suo tempo al Parlamento.

Ministero Finanze.

Pel chinino di Stato

Il Ministero delle finanze ha bandito un'asta pubblica per la fornitura di una quantità di solfato di chinino, corrispondente a 18,000 di sale anidro, occorrente per la preparazione del chinino di Stato.

L'asta avrà luogo alle ore 10 del 13 agosto presso la Direzione generale delle Privative.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Concorso.

E' aperto il concorso, per titoli, al posto di direttore incaricato, col grado di professore straordinario, della stazione sperimentale di granicoltura di Rieti, con lo stipendio annuo di L. 3500.

— E' aperto il concorso, pure per titoli, al posto di professore straordinario nella scuola superiore di agricoltura di Portici per l'insegnamento dell'arboricoltura e silvicoltura con lo stipendio annuo di L. 3500.

Le domande per ambedue i concorsi (in carta bollata da lire 1,20) dovranno pervenire al Ministero (Dir. gen. dell'agricoltura) non più tardi del 30 settembre 1907, e contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate da documenti.

Ministero Marina.

Il ten. medico Valerio Martelli è sbarcato a New-York dal piroscafo « Konigin Luise ».

Le RR. navi « Volta » partita Spezia tail p a10 - « Galileo » partita da Livadi (Zea) e giunta a Syra il 10 - « Archimede » giunta a Syra il 10.

Informazioni estere.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 11 — Il *Petit Parisien* ha da Tangeri: Corre voce con persistenza che il Sultano, irritatissimo contro Er Raisuli e contro le tribù che lo proteggono, penserebbe a partire con una spedizione per le montagne di Tetuan, allo scopo di finirla coi ribelli.

La sua grande amicizia per il Caid Mac Lean lo inciterebbe a compiere quest'atto energico. Egli approfitterebbe della circostanza che vari sceicchi sono attualmente riuniti nei dintorni di Tangeri.

(S) **Tangeri**, 11 — E' giunta la ratifica da parte del Maghzen alla nomina dell'ing. Porcher, francese, e dell'ing. Laurent, spagnuolo, fatta dal Corpo diplomatico in virtù dell'art. 66 dell'atto di Algeciras.

GERMANIA

Francoforte, 10 — La *Frankfurter Zeitung* ha da Berlino:

Qualche giorno fa un giornale francese pubblicò la notizia che l'Imperatore accetterebbe nel prossimo inverno od a primavera l'invito del Principe di Monaco di assistere all'inaugurazione dell'Istituto per la esplorazione scientifica dei mari da lui istituito.

A questa notizia erano uniti commenti, suggeriti dalla posizione geografica di Monaco e dalla partecipazione del Governo francese alla inaugurazione.

Il giornale dice che si tratta finora soltanto di supposizioni e di augurii.

Da adesso alla inaugurazione dell'Istituto di Oceanografia vi è ancora molto tempo, e nulla è ancora deciso, nè potrebbe esserlo.

E' certo che nell'autunno l'Imperatore si recherà in Inghilterra, per spontaneo invito del Re Edoardo.

Inoltre è molto probabile che durante l'estate l'Imperatore abbia un incontro con lo Czar per desiderio di quest'ultimo.

Resta a decidersi se l'incontro avrà luogo al mare, come due anni fa, o durante la visita che lo Czar ha intenzione di fare a Darmstadt.

FRANCIA

Narbona, 11 — Quasi tutti i Municipi del Circondario hanno già confermato le loro dimissioni.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 11 — Il Tesoro darà una ricompensa di 25,000 franchi per la scoperta dei ladri dei gioielli del Castello di Dublino.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 10. — Il Consiglio dei maestri di tutta la Russia, composto di 282 delegati rappresentanti 9000 maestri delle scuole popolari, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Governo, violando il giuramento fatto dallo Czar nel manifesto del 30 ottobre 1905, si è reso colpevole di un perfido colpo di Stato. La nuova Duma non potrà in alcun modo interpretare i bisogni del popolo. Per conseguenza il Congresso decide di ostacolare le elezioni e cercherà con tutti i mezzi di persuadere il popolo a cooperare affinchè la nazione si renda ben conto della condotta delittuosa e traditrice del Governo verso il popolo. »

Lodz, 11 — Secondo rapporti pubblicati dai giornali di Lodz, 236 persone sono state assassinate e 305 ferite a Lodz durante gli ultimi 6 mesi.

Fra le persone uccise si trovano 2 industriali, 4 direttori di officine, 3 ufficiali, 5 sergenti, 3 soldati, 4 agenti di polizia e 14 « detectives ».

Centotrentatre operai sono morti in seguito a conflitti politici; 29 sono stati linciati.

(S) **Pietroburgo**, 11. — Da fonte ufficiale si smentisce la notizia data da alcuni giornali russi ed esteri di arresti politici che sarebbero avvenuti nel campo militare di Tsarkoie-Selo.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York**, 11. — Si è iniziato un processo contro la Compagnia consolidata dei cavi di New-York per impedirle di esercitare certi privilegi contrari alla legge contro i monopoli.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 11 luglio 1907.

Continua la debolezza generale.

Rendita contanti 101.90-95: fine mese 102.

Banca d'Italia 1289 a 1284 - Banca Commerciale 828 a 825 - Credito Italiano 569 - Banco Roma 109 1/2 a 108 1/2 - Acqua Marcia 1520 - Gas 1110 - Omnibus 286 - Condotte 393 - Carburo da 1170 a 1150 - Kerka 468 a 454 - Piombino 256 - Immobiliari 280 - Beni Stabili 266 1/2 - Imprese 100 a 97 - Ferriere 300 - Ansaldo 272 a 268 - Antimonio 258 - Concimi 214 - Zuccheri 80.

CAMBI: Parigi 99.95 — Londra 25.13 — Berlino 122.95.

* * *

Cambio dazio doganale 12 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (11) di L. 99.95.

Dall'8 a tutto il 14 luglio 1907 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 11 Luglio 1907.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	101 80	101 90	101 95	102 05
id. id. fine	102 —	102 05	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 02	101 05	100 82 1/2	101 05
A. B. d'Italia	1282 —	— —	1239 50	1289 —
Commerc.	828 —	826 —	827 —	— —
Cred. Ital.	571 —	571 —	572 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	108 —	109 —	108 75	109 —
Ferr. Medit.	427 —	428 —	— —	429 —
» Merid.	686 —	683 50	686 —	683 —
Ac. di Terni	1402 —	1435 —	— —	— —
Veneta	— —	108 —	— —	— —
Nav. Gen.	459 —	460 —	— —	— —
Raffinerie	338 —	343 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	342 25	— —	— —
Meridionali	— —	343 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 91	99 95	99 92 1/2	99 95
Berlino id.	122 90	122 95	122 92 1/2	122 95
Londra id.	25 12	25 14	25 13	25 13
Londra a 3m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.87 02	99.99 02	101.76 80
3 1/2 % netto	100.91 87	99,16 87	100,82 86
3 % lordo	69.95 —	68.75 —	69,26 44

BORSE ESTERE

Parigi, 11	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	95 92	95 40	95 30
ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	101 63
turca	95 95	94 90	95 —
spagnuola	92 42	92 50	92 75
russa nuova	— —	87 —	86 40
portoghese	— —	— —	66 75
ungherese	— —	93 20	92 75
Egiziano 6%	— —	103 95	103 —
Banca di Parigi	1460 —	1460 —	1458 —
Banca Ottomana	— —	687 —	685 —
Credito Fondiario	— —	655 —	— —
Azioni Suez	— —	4468 —	— —
Lotti Turchi	— —	169 75	168 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	686 —	684 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15	25 15
su Madrid	12 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 11	10	11
C. austr.	653 —	654 —
R. aust. oro	115 75	115 50
Id. carta	97 60	97 60
Ungh. 4.	92 85	92 85
» 3 1/2 %	81 25	81 35
N. ai oro	19 15	19 15
Lire ital.	95 75	95 75
C. Londra	24 08	24 08 7

Londra, 10 Luglio	10 chiusura	11 apertura
Consol.	84 1/4	84 1/4
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	94 3/4	94 3/4
Russo 3%	62 1/4	— —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	81 1/2	81 1/2
Egiziano	100 3/4	100 3/4
Argento	31 —	31 —

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 122,000. Rit. 30,000

Berlino, 11	10	11
Ital. cont.	103 50	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	136 75	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	69 45
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 60	214 70
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 11, — ore 14.40.

Rend. 5 %	102.—	Raffinerie	338.—	Elba	328.—
Id. 3 1/2 %	100.95	Ind. Zucc.	268.—	Savona	401.—
B. d'Italia	1282.—	Eridania	830.—	Carburo	1135.—
Commerc.	827.—	Zucc. Naz.	200.—	Mouni A. I.	301.—
Cred. Ital.	571.—	Id. Indig.	825.—	Semoierie	318.—
Bancaria	209.—	Id. Rom.	80.—	Kerka	456.—
B. Roma	108.—	Lebaney	218.—	Imprese	97.—
Meridion.	683.—	Terni	1400.—	Armstrong	237.—
Mediterr.	427.—	Metallurg	164.—	Rapid	31.—
Navigazio.	460.—	Ferriere	302.—	Italia	105.—
Valsacco	—.—	Officine	190.—		

Parigi, 11 ore 14.35. — Rendita italiana 101.65 — Meridionali 685 — Russo 1906, 87, — — Turco 94.90 — Banca di Parigi 1459 — Rio 2068 — Saragozza 382 — *Extérieur* 92.50.

PLATTI LUIGI gerente responsabile.

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

PROLOGO.

IV.

Nonpertanto i suoi zigomi fortemente accentuati, e il suo mento rivolto all'insù, denotavano, nè v'era da sbalordirsi, molta volontà ed energia. Il suo colorito era essenzialmente bilioso, la pelle fina, ma fredda, umida, vischiosa.

E a malgrado di tante imperfezioni, il conte di Morlay si credeva, in quel momento, un grande uomo.

Le condizioni che gli aveva imposte suo fratello, la prospettiva di vederlo presto, e, per conseguenza di non godere mai dell'autorità che gli era stata delegata, tutto ciò gli sfuggiva.

Non pensava che all'immensa fortuna che gli era stata confidata in presenza dei fittajuoli del marchese.

La sua gioia non conosceva limiti.

Di modo che Bergeret, che stava in guardia, si accorse immediatamente del radicale cambiamento che si era verificato nell'attitudine e nella fisonomia del suo padrone.

— Vedo, disse, mio signore, che siete soddisfatto della vostra mattinata.

— Proprio così, Bergeret, io sono contento, molto contento, rispose il conte.

— Ah! voi avete confessato il vostro amore al marchese? Vi ha forse ceduto la mano di quella che amate?

— No, disse il sig. di Morlay, la cui fronte si rannuvolò, al contrario, mi ha annunziato che contava sposarla fra breve.

— Ma allora, riprese Bergeret sconcertato, io non vedo...

Il suo padrone gli raccontò per filo e per segno quanto era avvenuto.

— Io credo, disse Bergeret, che voi siate soddisfatto delle promesse che vi ha fatte il marchese nel caso in cui si ammogliasse, giacchè ritengo il sig. de' La Couldraye per un perfetto gentiluomo, e sono certo che terrà fedelmente la parola data... va bene! se voi considerate tale generosità, quale un compenso sufficiente alla rovina del vostro amore, ma in quanto al resto...

— Come! E la fortuna che ha collocata nelle mie mani?

— Perdono, mio signore, ma voi non avreste il diritto di toccarla, che nel caso in cui vostro fratello non ritornasse.

— Giustissimo; ma, egli stesso mi ha detto che l'impresa è piena di pericoli, e non vi sarebbe da stupirsi se il marchese vi perdesse la vita. Pensatevi bene, Bergeret. Il caso del sig. di Montmorency, è un caso di aperta ribellione contro l'autorità reale. Ha un bel protestare che è solo in odio al cardinale, egli non combatte meno per ciò le truppe di Sua Maestà, di cui Richelieu è il primo ministro.

« Se è vincitore, tutto andrà bene per lui come per mio fratello, ma se è sconfitto sono perduti tutti e due: di modo che se non fosse ucciso in battaglia, morrebbe sul patibolo. Ebbene! la mia convinzione si è che saranno vinti.

— Io lo credo come voi, mio signore, ma il marchese può, non essere ucciso nè fatto prigioniero.

Ah! disse il conte pensoso; certo io darei qualche cosa...

E s'arrestò spaventato dal pensiero che gli era venuto.

— Perchè il marchese non venisse più, non è vero? terminò Bergeret a voce bassa.

— Ebbene! sì, confessò cinicamente il conte. Dopo tutto non sarei colpevole della sua morte, non avrei nulla a rimproverarmi, e, in tal modo, sarei ricco alla fine e sposerei la signorina di Lambrémont.

— E Reginaldo?

— Un fanciullo! ripetè sdegnosamente il signor di Morlay. Oh, non è lui che mi darebbe da pensare.

— Capisco ciò, disse Bergeret. In tutti i casi voi avreste sempre otto o dieci anni davanti a voi per riparare l'ingiustizia della sorte e con un intendente accorto... economico.... Sì, voi avete ragione, monsignore, vi sono molte probabilità che questo sogno diventi realtà. E qual somma dareste perchè ciò avvenisse? soggiunse guardando in viso il suo padrone.

— Ma... io non so... balbettò il conte abbassando gli occhi, tanto temeva di capire.

— Bah! replicò leggermente Bergeret con quello schifoso sorriso tutto suo particolare, giacchè siamo sulla via delle ipotesi, non dobbiamo temere di proseguire. Qual somma dunque dareste?

— E' vero, disse il sig. di Morlay rialzando il capo, noi non costruiamo che dei castelli in aria dopo tutto! Ebbene! io darei volentieri venti o trentamila lire.

— Proprio davvero? domandò Bergeret.

— Sul mio onore di gentiluomo! rispose il conte con non minore vivacità.

— Trentamila lire a quello che vi apporterà la notizia, non è vero?

— Certo, disse il sig. di Morlay. Questa volta si guardarono negli occhi, bene in viso.

— Suvvia, disse Bergeret, se questa disgrazia succede, procurerò d'esserne il messaggero, e vi ricorderò la vostra promessa, mio signore.

— Come? interrogò il conte.

— Sì, mio signore, io sono un po' sofferente e desidererei viaggiare per qualche tempo. Il medico pretende che il clima del Mezzogiorno mi farebbe molto bene, e siccome è precisamente dalla parte di Tolosa, che il sig. di Montmorency concentra le sue forze, io vorrei proprio conoscere l'esito della lotta che combatte.

— Di modo che tu mi lasci?

— Sì, mio signore, se lo permettete?

— Tu sei libero, amico mio. E quando parti?

— Sul momento, mio signore.

. . . .

Due mesi erano trascorsi, giorno per giorno, senza nulla cangiare alla situazione dei personaggi che abbiamo presentati fin qui.

Nondimeno il conte di Morlay non aveva perduto il tempo.

Continua

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

36ª Decade *dal 21 al 30 Giugno 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	13173 (1)	13086 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13094	13059	+ 35	23	23	—
Viaggiatori	4,309,185 00	4,071,650 28	+ 237,535 72	7,832 00	5,934 06	+ 1,897 94
Bagagli e Cani	227,138 00	181,155 90	+ 45,982 01	197 00	156 53	+ 40 47
Merci a G. e P. V. acc.	1,155,689 00	1,113,238 22	+ 42,450 78	2,434 00	2,316 66	+ 117 34
Merci a P. V.	5,664,874 00	5,439,503 65	+ 225,370 35	4,411 00	3,702 34	+ 708 66
TOTALE	11,356,887 00	10,805,548 14	+ 551,338 86	14,874 00	12,109 59	+ 2,764 41

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1906 al 30 Giugno 1907.*

Viaggiatori	154947379 00	145232334 20	+ 9,715,044 80	244,800 00	206,416 52	+ 38,383 48
Bagagli e cani	7,878,289 00	7,097,649 47	+ 780,639 53	8,466 00	7,907 27	+ 558 73
Merci a G. e P. V. acc.	43,189,768 00	40,588,329 35	+ 2,601,438 65	65,628 00	54,803 99	+ 10,824 01
Merci a P. V.	201643101 00	189254757 10	+ 12388343 90	143,250 00	125,001 28	+ 18,248 72
TOTALE	407658537 00	382173070 12	+ 25485466 88	462,144 00	394,129 06	+ 68,014 94

Prodotto per chilometro.

della decade	862 13	825 73	+ 36 40	646 70	526 50	+ 120 20
riassuntivo	31,133 23	29,265 11	+ 1,868 12	20,093 22	17,136 05	+ 2,957 17

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Citt

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 12 Luglio 1907 - S. Gualberto
Leva il Sole alle ore 4.45 m. - Tramonta alle 7.44 s.
Leva la Luna alle ore 6.14 s. - Tramonta alle 9.4 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8,15.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Osservazioni del 11 Luglio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	19.3	nebbioso	Nizza	19.7	3[4 coper.
Amburgo	12.4	3[4 coper.	Zurigo	12.1	3[4 coper.
Vienna	17.3	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	23.7	3[4 coper.
Parigi	14.9	coperto	Atene	27.8	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	20.7	1[2 coperto	calmo	22.8	17.2
Torino	18.2	sereno	—	23.9	16.9
Milano	19.6	1[2 coperto	—	30.5	18.2
Venezia	20.2	1[4 coperto	calmo	25.4	16.0
Bologna	21.8	sereno	—	27.6	20.0
Ravenna	19.9	sereno	—	25.3	16.0
Ancona	25.4	1[4 coperto	calmo	28.0	18.5
Firenze	17.9	sereno	—	27.5	15.8
ROMA	18.0	sereno	—	28.4	15.0
Bari	22.8	sereno	mosso	25.5	17.6
Napoli	20.6	1[4 coperto	calmo	25.2	17.9
Caggiano	15.3	sereno	—	24.7	14.4
Tiriolo	15.9	3[4 coperto	—	27.5	12.6
Palermo	21.4	sereno	calmo	25.9	15.0
Messina	21.3	1[4 coperto	legg. mosso	23.9	19.6
Cagliari	18.6	sereno	legg. mosso	28.9	15.0

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia con qualche temporale, sereno altrove; venti moderati tra Nord e levante.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 754.2. Termometro centig. ***massima 27.7 minima 15.0.***

Umidità relativa 45 assoluta 11.97. Vento a mezzodì: S.E. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

1. Il dubbio, l'esitanza è l'esser mio.
2. Ed oso di far parte dell'intiero,
1.2. La più sublime creazion di Dio!

Spiegazione del passatempo precedente:
ROMA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 9 luglio 1907.
Nati 47 compresi 2 nati morti.
Morti 30 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti.

Governatori Maria fu Vincenzo, Montefalco, 53, coniug. Marini
Rocchi Vincenzo fu Paolo, Velletri, 78, carrettiere, ved.
Puglieschi Augusto fu Giovanni, Roma, 56, fabbro, coniug.
Galli Paolo fu Pasquale, Aquila, 47, fabbro, coniug.
Hoffamann Corinna di Giovanni, Firenze, 24
Civerchia Maria fu Angelo, Macinto, 72, ved. Giorgioni
Giuliani Margherita fu Antonio, Poggio Nativo, 72, ved. Donati
Mincendi Lucia fu Antonio, Soriano, 33, ved. Riccitelli
Lattoni Maria fu Giuseppe, S. Angelo Ascoli, 65, con. Bacci
Carbone Ugo fu Vincenzo, Roma, 19, impiegato, celibe
Giorgetti Agostino fu Pietro, Roma, 47, infermiere, coniug.
Mancini Antonio fu Domenico, Buonanotte, 60, coniug.
Lunghini Francesco fu Pasquale, Roma, 66, fabbro, coniug.
Aielli Filippo, Roma, 60, falegname, ved.
Parisini Orazio fu Ignazio, Roma, 56, cameriere, celibe
Baieri Giulia fu Luigi, Muccia, 58, fabbro, ved.
Pasquali Riccardo di Carlo, Roma, 24, lavorante in ferro, cel.
Carucci Giovanni, Norcia, 40, contadino, coniug.
Ronci Giovanni fu Vincenzo, Tivoli, 62, coniug.
Ferzichetti Carlo fu Giuseppe, Monte S. Giovanni, 61, pensionato, celibe
Bufarelli Natalina di Natale, Rieti, 57, ved. Vattani

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Catanzaro - 27 luglio - Manutenzione 1906-1911 della S. P. Ponte-Duca-Maida. Pres. L. 56.200.

Provincia di Parma - 25 luglio. - Completamento del tronco dal Tombino Gervasi alle Mole. Pres. L. 337.000.

Provincia di Napoli - 11 luglio - Mantenimento della strada Pizzanti. Anni 5. Annue L. 9956.

Comune di Laureana (Reggio Calabria) - 30 luglio - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 62.675.

Comune di Milano - 26 luglio - Fognatura e sistemazione stradale. Pres. L. 80.000.

R. Arsenale Spezia - 31 luglio - Provvista di legno pino Laricio. Pres. L. 56.250.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	13.30	16.35	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	16.35	22.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.—			
Civitavecchia	5.30		19.20				
Frascati	6.25	9.10	12.5	15.25	18.10	19.25	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.42				
Velletri	6.5	11.40	17.42	20.35			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.55	15.50	19.55			
Fiumicino	5.44	8.30	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

Ladispoli 7.05 — 8.23 (da Trast.) — 15.10 (festivo)

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5	—	19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.30		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	15.30	17.20	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.10	8.40	11	14	18.10	21.5	22.30
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20.30	
Velletri	8.17	9.25	16.35			20.30	
Viterbo-Ronciglione		8.25	13.22	18.42		22.27	
Fiumicino	8.27		16.20			20.50	
Subiaco-Mandela		9.55	15.50		20.47		

Ladispoli 12.45 — 13.32 (a Trast.) — 21.40 (festivo)

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 5.55 - 8.50 - 10.10 - 12.15 - 15.55 - 17.35 - 19.15 - 21.35.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.23 - 7.52 - 9.52 - 14.1 - 16.31 - 18.59 - 20.32 - 22.3.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.35 festivo - 16.35 feriale - 18.40

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5 fest.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14.20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19,17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma	p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.20	15.40	—	19	
Bagni	a.	6,23	7.13	8.52	10.13	12.18	16.25	—	19.52	
Tivoli	a.	6,55	7.45	9.24	10.43	13.5	17.1	—	20.21	
Tivoli	p.	5.38	7,18	8.25	9.45	11.7	17.32	18.21	20.58	festi.
Bagni	p.	6.23	8.13	9.58	10.15	11.34	18.5	19.50	21.7	
Roma	a.	7,35	8.56	9.45	11.	11.25	18.48	20.10	21.36	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	11.fest.	17,30
Prima Porta	a.	6.41	10.1	11.42	18.11
Civita Castellana	a.	8.54	12.14	—	20,25
Civita Castellana	p.	5.54	—	14.05	17,26
Prima Porta	a.	8.9	16.35 fac.	16.13	19,41
Roma	a.	8,53	17.2 P.M.	17.2	20,23

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Romana Valle Inferna L. 135.000 - Case in via Panda (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1[2 alle 8 1[2 dalle 13 1[2 alle 15.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1[2. Altra " Liberty „ a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1[2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 16, Roma. 754

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Vendesi automobile 12 cavalli in perfettissimo stato dalla fabbrica Mors di Parigi dirigersi via Palermo 71. portiera. 802

Si vende porzione casa. Vani venti splendida posizione. Piazza Venezia, per 120 mila lire. Rivolgersi avvocato G. Bruni. Via Gesù 85 escluse intermediari 807

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio e comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 807

San Vito Romano affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in situazione saluberrima a 750 m. tra castagni e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14. 2,o p. dalle 12 alle 14. 760

D'AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 30 **scuderie** e rimesse e vasti locali per **uffici o magazzini**. Rivolgersi al portiere. 811

Piccola casa 3 stanze, cucina, entro città; orto, alberi fruttiferi, giardinetto, gallinaro, chioschi, affitterebbesi miti pretese, previo rimborso spese lavori eseguiti attuale locatario. Rivolgersi via Porta Portese 5 (Pomerio). 810

In Piazza del Grillo N. 5 (Palazzo omonimo). Scuderie e locali adatti per uso di circolo o uffici. 898

In piazza Barberini N. 2, piano secondo sul mezzanino affittasi camera o appartamentino elegantemente mobiliati, esposizione splendida. Pretese moderate. 809

Affittasi appartamento nove camere terzo piano sopra mezzanino splendida posizione luce elettrica. Dirigersi Corso d'Italia, 6. 810

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano „

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorina. Referenze inoppugnabili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista con nota... [illegible]

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23. ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina Alta Italia da [illegible] in Roma, via Babuino 114 piano 2, o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4 Int. 24. 1

D'AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi dal 1.o agosto a via Genova 29, Int. 6, e volendo anche pensione. 800

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato o persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Amm.ne del " Popolo Romano „ 779

Due camere mobiliate civilmente. Pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. Via Coppelle 23, Piano 3.o, prima porta sinistra. 743

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 34, dalle 15 alle 18
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 15-21
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 2, dalle 9 alle 14.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bere-Wirth